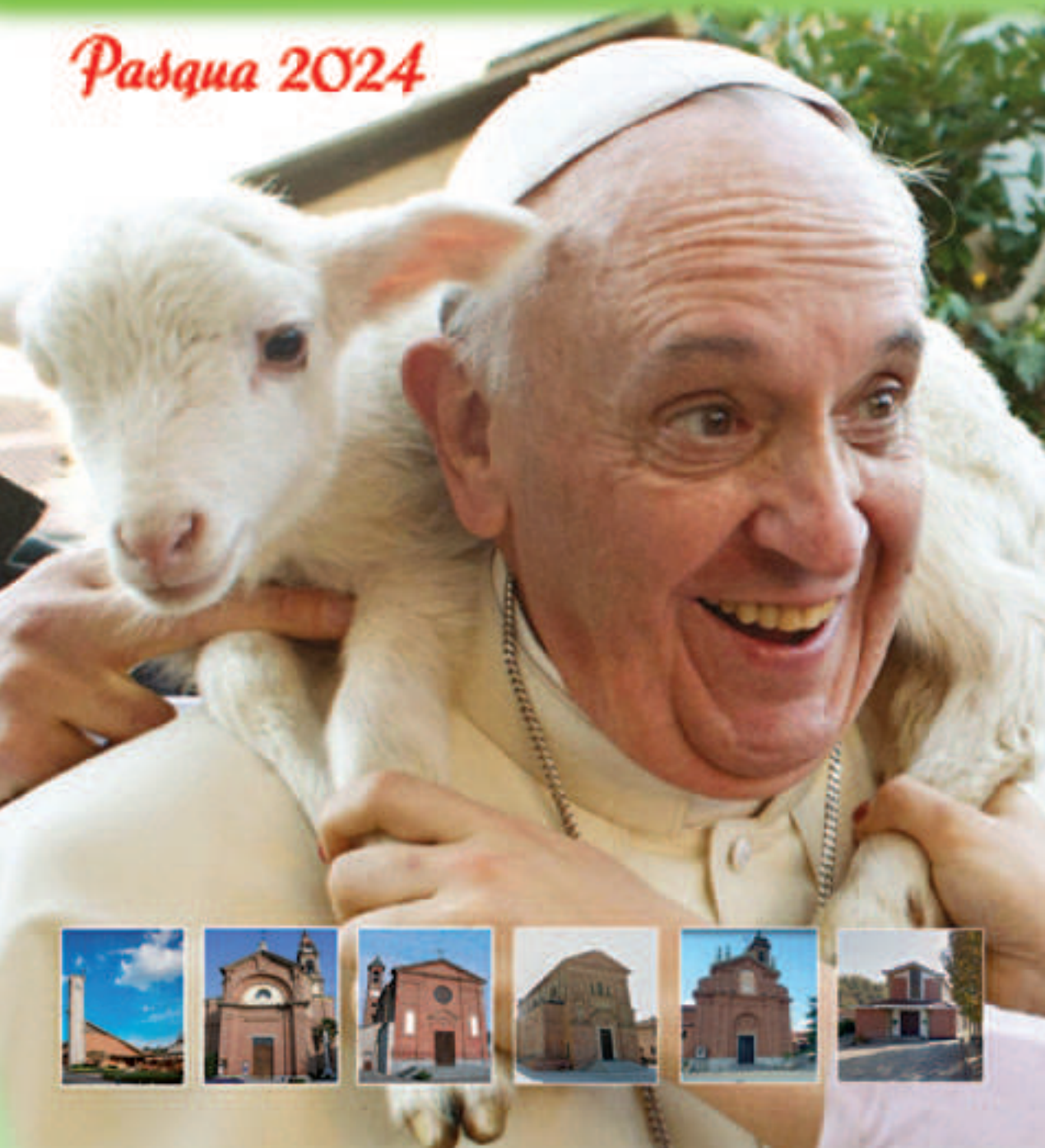
Bollettino di Montà e S. Stefano Roero

UNA COMUNITÀ IN CAMMINO

Pasqua 2024



Auguri

Al nostro vescovo Marco Brunetti
Al vescovo emerito Giacomo Lanzetti
A don Désiré
A don Gino
Alla Fraternità francescana di Mombirone
Alle religiose native di Montà e S. Stefano
A tuitti i sacerdoti della vicaria e ai sacerdoti nativi di Montà e S. Stefano
Ai sindaci di Montà e S. Stefano, alle loro amministrazioni
e a tutte le associazioni presenti
Alle famiglie e alle persone singole
Agli ammalati e agli anziani che hanno bisogno della nostra preghiera
e della nostra amicizia
Agli ospiti delle nostre Case di riposo: La Divina Misericordia, Ca' Nostra,
Le Acacie, e a coloro che li assistono
Agli amici della comunità "Alpi del Mare" di S. Maria del Podio.
Ai bambini, ai ragazzi e ai giovani, speranza e futuro dell'umanità
Alle coppie di sposi
A chi soffre nel corpo e nello spirito
A tutti gli instancabili collaboratori (e sono veramente tanti!) che sono come "pietre vive della comunità" e lavorano nei diversi settori della pastorale
Alle persone che frequentano e a quelle che non frequentano
Agli amici di Montà e S. Stefano "fuori porta" che ricevono e leggono il Bollettino interparrocchiale.

Buona Pasqua!

Lettera del parroco

"È risorto il buon Pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia".

Carissimi amici di Montà e S. Stefano, la Pasqua di quest'anno, accompagnata dalla visita pastorale del nostro Vescovo Marco, ha come riferimento e icona quella di **Gesù Buon Pastore**.

Una figura che ritroveremo, come ogni anno, nella quarta domenica di Pasqua, chiamata appunto "la domenica del Buon Pastore"! *"Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore (…)" (Gv 10,11-18).*

Nel vangelo di Giovanni per sette volte Gesù si presenta: "Io sono": pane, vita, strada, verità, vite, porta, pastore buono. E non intende "buono" non solo nel senso di paziente e delicato con pecore e agnelli; **non un pastore, ma il pastore, quello vero, l'autentico.** Non un pecoraio salariato, ma quello, l'unico, che mette sul piatto la sua vita. È il pastore bello, dice letteralmente il testo originale greco.

E noi capiamo che la sua bellezza non sta nell'aspetto, ma nel suo rapporto bello con il gregge, espresso con un verbo alto che il vangelo rilancia per ben cinque volte: **io offro! Io non domando, io dono. Io non pretendo, io regalo.**

Qual è il contenuto di questo dono? Il massimo possibile: **"Io offro la vita"**. Molto di più che pascoli e acqua, infinitamente di più che erba e ovile sicuro.

Il pastore è vero perché compie il gesto più regale e potente: dare, offrire, donare, gettare sulla bilancia la propria vita.

Con le parole **"io offro la vita"** Gesù non si riferisce al suo morire, quel venerdì, inchiodato a un legno. "Dare la vita" è il mestiere di Dio, il suo lavoro, la sua attività inesausta, inteso al modo delle madri, al modo della vite che dà linfa ai tralci.

Il mercenario vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore. Al pastore invece importano! Verbo bellissimo: **"essere importanti per qualcuno"!**

E commuove immaginare la sua voce che ci assicura: io mi prenderò cura della tua felicità. E qui la similitudine del pastore bello si apre su di un piano spiazzante, eccessivo: **nessun pastore sulla terra è disposto a morire per le sue pecore;** a battersi sì, ma a morire no; è più importante salvare la vita che il gregge; perdere la vita è qualcosa

di irreparabile. E qui entra in gioco il Dio di Gesù, il Dio capovolto, il nostro Dio differente, il pastore che per salvare me, perde sé stesso.

Accompagnati da questa immagine e riflessione, celebriamo la Pasqua del Signore di quest'anno e **viviamo la visita pastorale** in atto del nostro pastore che rende presente la presenza di Gesù, unico pastore.

In copertina papa Francesco è fotografato con un agnellino sulle spalle durante la visita alla parrocchia romana di S. Alfonso de' Liguori, nel quartiere della Giustiniana, a Roma. Il vescovo di Roma, e pastore della Chiesa universale, ci confida: *«Sogno una Chiesa Madre e Pastora. I ministri della Chiesa devono essere misericordiosi, farsi carico delle persone, accompagnandole come il buon samaritano che lava, pulisce, solleva il suo prossimo. Questo è Vangelo puro. Dio è più grande del peccato. Le riforme organizzative e strutturali sono secondarie, cioè vengono dopo. La prima riforma deve essere quella dell'atteggiamento. I ministri del Vangelo devono essere persone capaci di riscaldare il cuore delle persone, di camminare nella notte con loro, di saper dialogare e anche di scendere nella loro notte, nel loro buio senza perdersi. Il popolo di Dio vuole pastori e non funzionari o chierici di Stato. I vescovi, particolarmente, devono essere uomini capaci di sostenere con pazienza i passi di Dio nel suo popolo in modo che nessuno rimanga indietro, ma anche per accompagnare il gregge che ha il fiuto per trovare nuove strade»*. (Da un'intervista a papa Francesco rilasciata a Civiltà Cattolica).

La Pasqua di quest'anno ci faccia gustare la gioia di appartenere a questo popolo, a questa Chiesa e alle nostre piccole comunità e a sentirci corresponsabili affinché questo nostro mondo sia più umano, più fraterno e più giusto

Buona Pasqua!
Don Paolo

LE CELEBRAZIONI PASQUALI

Confessioni:

Mercoledì 27 marzo
A **S. Antonio:** dalle 9.00 alle 11.00

Venerdì Santo 28 marzo
A **S. Antonio:** dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 17.00

Sabato Santo 29 marzo
In mattinata: ritiro itinerante per i giovani
A **S. Antonio e S. Maria del Podio:** dalle 15.00 alle 18.00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA
È la più importante di tutto l'anno.

I giovani dell'Unità Pastorale vivono il TRIDUO PASQUALE nel Centro Giovani "Pierino Morone" di Montà

DOMENICA DELLE PALME E DI PASSIONE
Con questa domenica si entra pienamente nella Settimana Santa, che culmina nel centro del mistero cristiano che è il Triduo pasquale, cuore della nostra fede per l'evento di morte e risurrezione di Gesù Cristo.

Sabato 23 marzo
Ore 18.00: Benedizione dei rami di ulivo e Messa a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 24 marzo
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 9.45: Benedizione dei rami di ulivo e Messa a **S. Vito**
Ore 10.30: Benedizione dei rami di ulivo e Messa a **S. Antonio**
Ore 11.00: Benedizione dei rami di ulivo e Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 11.15: Benedizione dei rami di ulivo e Messa a **S. Rocco**
Ore 18.00: S. Messa a **S. Antonio**
Lettura della Passione secondo San Marco.

GIOVEDÌ SANTO 28 marzo
GIORNO DELL'EUCARISTIA, DEL SACERDOZIO E DELLA CARITÀ

Ore 10.00: in Duomo il Vescovo celebra la **Messa del Crisma** con tutti i sacerdoti della diocesi. I ragazzi della Cresima sono invitati a partecipare.
Partirà un pullman da Montà che porterà i cresimandi ad Alba per la celebrazione del Crisma.

MESSA solenne della CENA DEL SIGNORE
Ore 21.00 UNICA CELEBRAZIONE a S. Antonio
Ore 21.00 UNICA CELEBRAZIONE a Valle S. Lorenzo
La Messa vespertina "nella Cena del Signore", che apre il Triduo pasquale, si sviluppa in quattro momenti:

- *Liturgia della Parola:* istituzione dell'Eucaristia e dell'Ordine sacerdotale.
- *Liturgia eucaristica:* memoria dell'ultima Cena celebrata proprio nel giorno in cui Gesù "consegnò" il mistero del suo corpo e del suo sangue.
- *Processione e adorazione eucaristica,* segno della presenza sacramentale di Cristo nella

sua Chiesa. Questa sera inizia il digiuno pasquale, da protrarsi possibilmente fino alla Veglia pasquale compresa.

VENERDÌ SANTO 29 marzo
GIORNO DELLA CROCE (astinenza e digiuno)

In questo giorno la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia. Sono inoltre del tutto proibite le celebrazioni dei Sacramenti, eccetto quelli della Penitenza e dell'Unzione degli Infermi.

La celebrazione della Passione e Morte del Signore il Venerdì Santo è di una solennità e austerità impareggiabili. La liturgia del Venerdì Santo costituisce infatti un programma tanto solenne e austero quanto delicato. Più che in altre occasioni, qui si tratta di celebrare e non soltanto di eseguire.

Ore 8.00: Celebrazione delle lodi mattutine e dell'ufficio delle letture
Ore 15.00: Momento di preghiera nell'ora della morte di Gesù

CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
Ore 21.00 a S. Antonio
Ore 21.00 a Nostra Signora delle Grazie
L'intera celebrazione inizia con la ***prostrazione iniziale*** del sacerdote con i ministranti prevista nel contesto di un profondo silenzio. È un segno di grande valore.
La ***liturgia della Parola***, nel clima di questa celebrazione dai ritmi lenti e meditativi (senza per questo diventare strascicati e noiosi!), deve diventare in qualche modo una lectio divina sulla Passione del Signore con le diverse letture inserite veramente in un contesto di canti e silenzi introdotti eventualmente da brevi e puntuali interventi. Allo stesso modo la ***preghiera universale*** di questo giorno ha una sua specifica struttura che ne fa un momento di intensa e raccolta partecipazione.
L'adorazione della Croce costituisce un momento di forte intensità che richiede la partecipaaione sentita di tutti i fedeli.

SABATO SANTO 30 marzo
GIORNO DEL SILENZIO in attesa della Risurrezione

Il Sabato Santo la Chiesa medita la Passione e Morte del Signore, la sua discesa agli inferi e aspetta nella preghiera e nel digiuno la sua Risurrezione. In questo giorno, la Chiesa si astiene del tutto dal celebrare il sacrificio della Messa e dal celebrare gli altri sacramenti ad eccezione del sacramento della Penitenza e dell'Unzione degli Infermi.
Durante la giornata, in chiesa, è bene sostare in preghiera davanti alla Croce gloriosa.
Orario delle celebrazioni:
Ore 8.00: celebrazione delle lodi mattutine e dell'ufficio delle letture

SOLENNE VEGLIA PASQUALE (la più importante dell'anno)
Ore 21.00 a S. Antonio
Ore 21.00 a S. Maria del Podio
La celebrazione si divide in quattro parti:
- LITURGIA DELLA LUCE, con la benedizione del fuoco nuovo da cui viene acceso il "Cero Pasquale", simbolo di Cristo luce del mondo. Il canto del Preconio - che è un grande poema lirico - proclama il Mistero Pasquale.
- LITURGIA DELLA PAROLA, nella quale la Chiesa, attraverso le Letture bibliche, medita le meraviglie che il Signore ha compiuto per il suo popolo fin dalla Creazione.

- LITURGIA BATTESIMALE.
- LITURGIA EUCARISTICA, in cui la Chiesa viene invitata alla Mensa che il Signore ha preparato al suo popolo, memoriale della sua Morte e Risurrezione, nell'attesa della sua venuta alla fine dei tempi.

DOMENICA di Pasqua 31 marzo
Messe solenni
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 9.45: Messa a **S. Vito**
Ore 10.00: Messa a **Valle S. Lorenzo**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 11.15: Messa a **S. Rocco**
Ore 18.00: Messa a **S. Antonio**

La nostra partecipazione sia davvero sentita e vissuta! Buona Settimana Santa!

"Per intrattenersi con loro". Il senso di una Visita Pastorale

La Visita Pastorale del vescovo in corso è stata preceduta da un incontro vicariale con don Gianluca Zurra nella parrocchia di Vezza; è una delle principali forme, collaudate da un'esperienza secolare, con cui il Vescovo, **segno di Cristo buon pastore, rinsalda i legami di comunione** con i membri del popolo di Dio, **conferma, esorta** e **consola** spingendo tutti e ciascuno ad un rinnovamento interiore, ad una più generosa disponibilità per la missione. Non è quindi innanzitutto e semplicemente un'ispezione, un fatto burocratico.

Non è nemmeno una serie di celebrazioni esteriori, un evento in più che si somma alle tante iniziative promosse dalla Chiesa locale.

È un dono di Dio per la Diocesi tutta, un dono per il Vescovo che nell'esercizio del suo ministero viene accolto e riscoperto come pastore della diocesi perché immagine viva, segno efficace di Cristo Gesù e quindi in Lui principio e fondamento visibile dell'unità nella Chiesa particolare.

Perché la Visita Pastorale?
È un momento speciale, anzi unico, per le parrocchie, per ogni battezzato, l'occasione per ravvivare le energie di quanti sono stati chiamati alla vita cristiana e alla testimonianza del Vangelo.

"La Visita Pastorale, che oggi mi appresto ad iniziare, vuol essere un camminare fra i filari della Vigna del Signore, che sono le nostre Comunità, i nostri gruppi e le nostre realtà ecclesiali e sociali; vuol dire raccogliere i frutti che ci sono, potare i tralci fecondi, tagliare i rami secchi, liberandoci da tante strutture pesanti e superflue. Per compiere tutto questo c'è bisogno dell'apporto di tutti, nessuno escluso. Tutti noi sappiamo quanto sia faticoso lavorare nella vigna, ma la gioia della vendemmia supera e fa dimenticare ogni fatica".

La visita del Vescovo può davvero risvegliare il fuoco della passione spingendoci a ritornare alle radici dell'amore.

Ci chiede di accogliere sempre e di nuovo Cristo Signore e quindi di convertirci a Lui con tutto il cuore, di lasciarci modellare dal Vangelo, di consolidare la comunione fraterna, la collaborazione e corresponsabilità fra cristiani e infine ci offre anche l'opportunità di verificare la genuinità delle scelte pastorali operate e l'efficacia dell'organizzazione e delle strutture adottate.

"Intendo mettermi in ascolto di tutte le realtà che incontrerò e rendermi disponibile al dialogo con tutti per cogliere il bene che certamente esiste in ogni realtà pastorale e soprattutto incoraggiare sacerdoti, diaconi, religiosi/e e laici nel loro impegno fattivo alla trasmissione della fede. Saranno oggetto di verifica le indicazioni e gli orientamenti dati in questi anni attraverso le Lettere Pastorali "Gesù cammina con noi", "Va' e anche tu fa' così", "Camminiamo con Gesù" e i documenti "Assemblee festive nel giorno del Signore" e "Ripartire da Taranto". Lungi da me qualsiasi ipotesi di controllo o ispezione, intendo vivere questo mio andare con semplicità e normalità, ponendomi accanto ai pastori e alle comunità loro affidate come un padre, un fratello ed un amico, in ascolto di quanto lo Spirito suggerisce alla nostra Chiesa".

Quali altri obiettivi si prefigge?

Una messa a punto delle strutture e dei mezzi. Con questa finalità si verificano anche i libri contabili, i registri, l'amministrazione del patrimonio, l'organizzazione pastorale delle parrocchie e delle vicarie.

Chiaramente questo aspetto sarà realizzato soprattutto prima della visita pastorale vera e propria, con l'aiuto dei vicari e dell'economo diocesano.

Dovranno infatti coadiuvare le singole parrocchie a verificarsi anche su questi aspetti estremamente concreti della nostra vita, per migliorare sempre più la qualità e l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale (consigli, registri, organismi, commissioni, immobili..) perché ogni parrocchia diventi ogni giorno di più quello che è per dono, comunione di carismi e ministeri, spazio di umanizzazione della vita, laboratorio di testimonianza e missione, casa di preghiera, fraternità apostolica.

Calendario

Sabato 2 marzo
Ore 18.00: Celebrazione di inizio nella chiesa **S. Vittore di Canale**

Domenica 3 marzo
Ore 10.00: Il Vescovo incontra i ragazzi del catechismo di **S. Stefano**
Ore 11.00: Messa nella parrocchia di **S. Maria del Podio**

Martedì 5 marzo
Ore 15.00: Visita e preghiera nel **Cimitero di Montà**
Ore 16.00: Messa nella **Casa di riposo "La Divina Misericordia"**

Venerdì 8 marzo
Ore 10.00, nella **canonica di Vezza**: Il Vescovo incontra i **sacerdoti e i diaconi della Vicaria.**

Giovedì 14 marzo
Ore 15.00: Visita e preghiera nel **Cimitero di S. Stefano (S. Maria del Podio)**
Ore 16.00: Incontro con la **comunità Alpi del Mare**
Ore 17.00: Visita ad alcuni **ammalati di S. Stefano**
Ore 19.00: Incontro con **don Paolo, don Désiré e il diacono Pierlorenzo**
Ore 21.00, a **Monteu Roero**: Incontro con i **gruppi Caritas e delle missioni**

Domenica 17 marzo
Ore 15.30, nell'**Oratorio di Canale:** Incontro con i **gruppi del cammino sinodale**

Lunedì 18 marzo
Ore 21.00, a **S. Antonio**: Incontro con i **consigli pastorali ed economici dell'Unità Pastorale**

Mercoledì 20 marzo
Ore 10.30, a **S. Rocco**: Messa nella **Casa di riposo Ca' Nostra**

Venerdì 22 marzo
Ore 20.30, al **Santuario dei Piloni: Via Crucis**

Mercoledì 26 marzo
Ore 10.30, a **Valle S. Lorenzo:** Messa nella **Casa di riposo "Le Acacie"**

Mercoledì 3 aprile
Ore 20.45, a **S. Rocco** nel **salone parrocchiale "don Aloi":** Incontro vicariale coi **catechisti, insegnanti di religione, gruppi biblici e del Vangelo**

Domenica 7 aprile
Ore 9.00: Messa a **S. Rocco**
Ore 10.00: Visita e preghiera al **Cimitero di S. Rocco**

Martedì 9 aprile
Ore 16.00, a **Montà**: Visita ad alcuni anziani e ammalati
Ore 20.45, a **Montà, salone parrocchiale:** Incontro con gli **operatori della liturgia e i ministri straordinari della Comunione**

Venerdì 12 aprile
Ore 19.00, nel **Palarocche di S Stefano:** Incontro coi **giovani e adolescenti della vicaria**

Sabato 13 aprile
Ore 10.00, a **S. Antonio:** Incontro con i **ragazzi del catechismo (elementari)**
Ore 17.00: Visita e preghiera al **Cimitero di Valle S. Lorenzo**
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 14 aprile
Ore 9.00: Messa a **S. Vito-SS. Trinità**

Sabato 20 aprile
Ore 10.00, a **S. Antonio:** Incontro con i **ragazzi del catechismo (medie)**

Domenica 21 aprile
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**

Martedì 23 aprile
Ore 18.00, a **S. Antonio:** Incontro con gli **imprenditori di Montà e S. Stefano**

Martedì 30 aprile
Ore 18.00, a S**. Stefano nel salone comunale**: Incontro con i **Sindaci e le amministrazioni**

Domenica 5 maggio
Ore 18.00, al **Santuario dei Piloni: Messa conclusiva**

Carlo Maria Martini: un uomo, un cristiano, un pastore!

Carissimi parrocchiani, si sta avvicinando il tempo pasquale, momento centrale per la fede di una comunità locale, favorevole per la conversione e la fraternità.

Ogni anno questo tempo segna il passo di coloro che vivono il comune sentire religioso ma il 2024 sarà tuttavia ricordato nelle cronache parrocchiali come l'anno di visita pastorale del vescovo mons. Marco Brunetti.

Per questo motivo, cogliendo l'occasione della visita, vogliamo inaugurare un ciclo di brevi articoli con la presentazione di una figura ecclesiale che ha segnato la vita pastorale e spirituale della Chiesa cattolica a cavallo dei due millenni: l'arcivescovo di Milano e cardinale, Carlo Maria Martini.

Dopo un primo articoletto che tenterà di presentare alcuni tratti della vita del vescovo, passeremo ad analizzare le prime 5 lettere pastorali, definite da lui stesso come le *lettere fondative* del suo servizio di pastore.

Carlo Maria Martini nasce a Torino il 15 febbraio 1927, secondogenito di Leonardo Martini e Olga Maggia, battezzato una settimana dopo, nato al cielo il 31 agosto 2012.

Nel ragazzo che in seguito diverrà p. Carlo l'intuizione di essere chiamato a spendere tutta l'esistenza al servizio di Dio giunge alquanto precoce, racconta l'anziano vescovo: *«Fin dai 10 anni mi fu chiara l'idea che dovevo dedicare a Dio tutta la mia vita, che Lui meritava la dedicazione totale dell'esistenza»* .

Se alla tenera età di 10 anni «Carluccio», così lo chiamava la mamma, ha l'intuizione di voler dedicare tutta l'esistenza a Dio, poco più tardi nascerà in lui quella insaziabile curiosità di indagare la Scrittura per conoscere Colui al quale avrebbe dedicato la vita intera.

«Avevo allora 11-12 anni. Fu l'inizio dell'amore per la Scrittura, e poi volli leggere tutti gli altri libri che la compongono. La conoscevo tanto poco da pormi la domanda se la Bibbia fosse un libro di poesia o in prosa… Incominciai allora a leggere il libro di Giobbe, avevo quindici anni, in una bellissima versione italiana appena pubblicata. Mi innamorai sempre più della Scrittura, prima mosso dalla curiosità per l'aspetto letterario, poi interessato all'aspetto del contenuto. In particolare, quando conobbi più a fondo i vangeli, volli rendermi conto della loro storicità. Mi preoccupava moltissimo la domanda: "Ma questi fatti sono realmente avvenuti? E sono avvenuti così?" … Non mi soddisfacevano gli scritti in difesa della verità dei vangeli, li trovavo un po' scontati; mi attiravano di più quelli che ne facevano la critica, attaccando la figura storica di Gesù. Mi accorsi che per negare la storicità della persona di Gesù bisognava a un certo punto negare l'evidenza dei documenti, fare un compromesso con la propria coscienza: mentre stando ai testi, ai documenti, si era costretti ad accettare la sostanziale verità storica dei vangeli… Ovviamente mi impegnò parecchi anni di lavoro e di studio e in fondo non terminai la ricerca se non all'età di 30 anni, quando già frequentavo il Pontificio Istituto Biblico e potei leggere tutto ciò che era stato scritto nel mondo contro la storicità dei vangeli. Al termine di tali studi conclusi di essere finalmente in grado di valutare, poiché conoscevo tutti gli argomenti».

Diventato gesuita e compiuti gli studi con ottimi risultati, viene nominato preside dell'Istituto

Biblico di Roma e nulla, al tempo in cui ricevette la fatidica telefonata dalla Santa Sede, faceva presagire che il suo futuro non sarebbe stato nel campo dell'insegnamento e della ricerca accademica, bensì come pastore della diocesi più grande del mondo, quella ambrosiana.

La nomina ad arcivescovo di Milano da parte di Giovanni Paolo II arriva in maniera completamente inaspettata. Colto di sorpresa p. Carlo tenta di percorrere varie vie per declinare la nomina. Scrive al papa una missiva elencando tutti i motivi che a suo parere avrebbero sconsigliato la nomina: l'effetto è quello di essere quasi immediatamente convocato in Vaticano per un colloquio personale con il Santo Padre.

Al cospetto di Giovanni Paolo II spiega: «Sono gesuita. Sono di Torino e tra Torino e Milano c'è molta differenza di cultura. Non conosco la gente e non ho dimestichezza a trattare in pubblico».

A fronte di queste motivazioni le poche parole del pontefice bastano per concludere il discorso: «Per questa terza, sarà la gente a venire da lei e quindi non si preoccupi. Quanto alle altre io direi che dobbiamo andare avanti» .

Di fronte alla determinazione del Papa l'ormai ex Rettore obbedisce e viene consacrato vescovo nella Basilica di S. Pietro il 6 gennaio 1980.

In quel momento, prostrato a terra, Martini fa una grande esperienza dello Spirito che lo riempie di gioia e fiducia.

Durante l'omelia il Papa presenta il servizio episcopale come il «Sacramento della strada… Il sacramento delle numerose strade, che percorre la Chiesa, seguendo la stella di Betlemme, insieme con ogni uomo».

A ben guardare la vita di Martini le parole del Santo Padre assumono i tratti della profezia. «L'arcivescovo sarà colui che continuamente percorrerà le strade della diocesi, batterà vie nuove per l'evangelizzazione, percorrerà la via dolorosa che lo porterà a Gerusalemme compiendo in sé il mistero pasquale del Cristo tanto amato».

Molte le notizie e gli aneddoti che si potrebbero utilizzare per tentare di intuire qualcosa di una personalità ricca e poliedrica come quella di Carlo Maria Martini ma, per chi volesse soddisfare un po' la sua curiosità, suggeriamo di cercare notizie sul rapporto del cardinale con i giovani, sulle scuole della Parola, sulla Cattedra dei non credenti.

In vista della visita pastorale che stiamo ricevendo sembra utile chiudere questi brevi tratti della vita di Martini, con una perla tratta da un intervento del vescovo, che alla domanda «Come sopravvive un vescovo?», espone quale sia il principio cardine del suo servizio ecclesiale.

Il principio cardine attorno al quale ruota tutta la vita di un vescovo è la preghiera. Dice Martini: «Il vescovo deve essere uomo di preghiera, soprattutto preghiera di intercessione» «Quanto più uno è gravato di impegni crescenti, tanto più ha bisogno di tempi di silenzio e di raccoglimento».

In maniera netta e decisa sintetizza: «Il vescovo deve essere dunque un grande orante», e ancora: «Se si vuole un vescovo profeta, bisogna dargli molto tempo per pregare» perché «pregando avrà maggiore consapevolezza del rapporto suo e di tutto il suo popolo con la Chiesa celeste e in particolare con la Vergine Maria, Madre di Gesù».

Considerando inoltre l'amore che Martini ha sempre avuto per la Parola di Dio non poteva mancare un riferimento ad essa.

Per questo manifestando il suo pensiero scrive: «*Mi pare piuttosto che si debba presentare la figura episcopale anzitutto come un servitore della Parola di Dio. Durante la consacrazione gli viene messo sul capo il libro dei Vangeli. Questo è un segno molto bello: significa che egli deve avere il Vangelo dentro sé stesso e quindi essere un Vangelo vivente. Egli è sottoposto a esso in ogni senso: la sua parola deve far risuonare il Vangelo e ogni gesto deve essere una realizzazione del Vangelo. Per questo è utile che egli anzitutto si chieda di fronte a ogni sua azione o predicazione: "Quid hoc ad Evangelium?", cioè: "Che cosa ha a che fare ciò che sto facendo o dicendo con l'annuncio evangelico?"... Il Vangelo è una realtà primaria che sta alla base di tutto, va prima di ogni cosa vissuto e poi comunicato*».

Fra Luca

La visita (di Bruno Ferrero)

«Un giorno, in una parrocchia, arrivò un messaggio direttamente dal Paradiso. *"Questa sera verrò a farvi visita. Gesù"*. Il parroco si affrettò ad annunciarlo a tutti e la gente arrivò in massa per vederlo. Tutti si aspettavano da Gesù una bella predica, ma egli si limitò a sorridere al momento delle presentazioni e disse: *"Buonasera"*.

Erano tutti disposti a ospitarlo per la notte, soprattutto il parroco, ma egli rifiutò gentilmente l'invito e disse che avrebbe trascorso la notte in chiesa. Cosa che tutti approvarono. Egli se ne andò senza far rumore l'indomani mattina presto, prima che venissero aperte le porte della chiesa. Quando tornarono, il parroco e gli altri scoprirono che la chiesa era stata oggetto di atti di vandalismo. Dovunque sulle pareti era scarabocchiata una parola. Sempre la stessa: *"attenzione"*. Non un solo angolo era stato risparmiato: le porte, le finestre, le colonne, il pulpito, l'altare, persino la Bibbia che stava sul leggio. *"Attenzione"*. Incisa a grandi e piccole lettere, con i pennarelli, a penna, con lo spray e dipinta in tutti i colori possibili. Dovunque l'occhio si posasse, si potevano scorgere le parole: *"Attenzione attenzione, attenzione, attenzione, attenzione, attenzione"...»*.

Quando fu vicino alla città, Gesù la guardò e si mise a piangere per lei. Diceva: *«Gerusalemme, se tu sapessi, almeno oggi, quel che occorre alla tua pace! Ma non riesci a vederlo!»* (Luca19,41-42).

Gesù piange sul nostro mondo. Piange sulla Palestina, l'Ucraina, per le tante nazioni in guerra, l'Italia. Piange sui nostri paesi dove regnano l'indifferenza, l'ingiustizia, la violenza. Piange su tutti quelli che vanno in chiesa, ma pensano ad altro...

Auguro a tutti una Santa Pasqua. Il Signore Risorto disponga i nostri cuori al cambiamento e al rinnovamento.

Diacono Pierlorenzo

"... Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro..." *(Lc 15,20)*

Ogni volta che leggo la parabola del Padre Misericordioso, più conosciuta come la parabola del Figliol Prodigo, mi commuovo nel vedere questo padre che, anticipando il figlio, vedendolo da lontano gli corre incontro.

Già, noi ci pensiamo forse poco ma abbiamo un Padre che sempre ci corre incontro per perdonarci, accoglierci, correggerci e stimolarci a vivere la nostra vita cristiana nella gioia, ed è in quest'ottica che amo pensare la visita pastorale del nostro Vescovo che viene per incontrarci.

Ma cos'è di preciso la visita pastorale?

La visita pastorale del vescovo è un momento speciale per le comunità, Il vescovo visitando personalmente le parrocchie e le comunità incontra i fedeli per condividere con loro la gioia della fede.

Questa visita rappresenta un'opportunità unica di crescita spirituale, si partecipa alla celebrazione dei sacramenti, si riceve la sua guida pastorale e la sua benedizione.

Durante la visita pastorale, il vescovo ascolta le testimonianze dei fedeli, condivide le gioie e le sfide della vita di fede e offre il suo sostegno e la sua guida.

In questo modo, la visita pastorale diventa un momento di rinnovamento e rafforzamento della fede, che permette ai fedeli di sentire ancora di più la presenza di Cristo nella loro vita e nella vita della loro comunità.

L'obiettivo principale della visita pastorale è quello di promuovere e favorire la vita cristiana dei singoli e delle comunità.

Il vescovo, attraverso la sua presenza e il suo insegnamento, cerca di incoraggiare i fedeli a vivere una vita secondo i valori del Vangelo, ad approfondire la loro fede e ad essere testimoni di Cristo nel mondo.

Incontra i membri della comunità in incontri personali e di gruppo ed inoltre visita le scuole,

le case di riposo, i malati per portare il conforto spirituale e speranza. Attraverso la visita pastorale, il vescovo si fa vicino alle persone, ascolta le loro gioie e le loro difficoltà, e cerca di offrire il suo sostegno e la sua guida pastorale. Può essere davvero un momento di grazia e di rinnovamento. In conclusione, la visita pastorale del vescovo è un momento privilegiato per le nostre comunità, in cui il vescovo si fa a noi vicino per promuovere la vita cristiana offrendo la sua guida e il suo sostegno pastorale.

È un'opportunità per noi di incontrare il nostro pastore e ascoltare il suo insegnamento per rafforzare la fede e la comunione con la Chiesa universale.

La visita pastorale è un segno tangibile dell'amore di Cristo per la sua Chiesa e un momento di grazia e di rinnovamento per le comunità locali e diocesana.

Diacono Pierlorenzo

Mese di Maggio

La **devozione mariana nel mese di maggio** può assumere una tonalità primaverile ricca di giovinezza e di apertura alla vita: quella di chi cerca motivi per aprirsi al futuro, con nuovi progetti che attendono di essere realizzati, così come lo sbocciare del fiore in primavera.

Troppo spesso il santo Rosario lo si recita più per i morti che per i vivi.

Affidiamo a Maria i progetti di vita dei figli che affrontano il futuro pieno di incognite e di incertezze e che guardano all'avvenire che sboccia fragile come un fiore al primo sole di primavera; ma che teme il ritorno improvviso di giorni freddi.

Affidiamo tutto a Maria, che può capirci, perché è stata madre e anche lei ha pregato e trepidato per il futuro di suo figlio.

Trovarsi insieme in una cappella campestre o davanti a un pilone ci aiuta a **riscoprire la preghiera comunitaria.**

Senza dimenticare gli altri, facendoci carico delle preghiere e delle attese di tutti coloro che pregano in quel momento con noi.

Pregare con il Rosario non è facile come talvolta si crede. Non è preghiera il semplice fatto di ripetere tante volte l'Ave Maria. Ma la recita delle "Ave Maria" deve diventare il sottofondo musicale che favorisce la contemplazione dei misteri.

La devozione a Maria sembra poi contenere un innato invito ad uscire di casa per pregare con altri, e con altri andare verso il luogo dell'incontro con Dio.

Il santo papa Giovanni Paolo II ha indubbiamente favorito col suo esempio il rifiorire dei pellegrinaggi ai santuari mariani. Lì, la preghiera a Maria si fa più intensa ed emotiva, perché in quel luogo si respira il senso dell'Infinito, e i santuari sono particolarmente i luoghi dell'Infinito.

Dunque, se tante volte andiamo alla ricerca di un dono o della salute, semplicemente muoviamo i nostri passi da pellegrini, lo scopo deve essere soprattutto la ricerca dell'Assoluto e dell'Infinito.

Mediatrice ed icona di tale incontro è appunto Maria Santissima. Per questo, nei santuari siamo aiutati a pregare con il Rosario anche dal punto di vista figurativo. In tante di queste chiese i misteri del Rosario sono affrescati alle pareti o dipinti su tela.

Sono opere d'arte, sono la meditazione e la contemplazione che l'artista autore vuole

condividere col visitatore. Tante volte un ciclo di affreschi viene chiamata: "Biblia pauperum", la Bibbia dei poveri.

Fermarci a pregare e a guardare queste opere d'arte può aiutare davvero la nostra contemplazione.

I più bei ricordi da riportare a casa dopo un pellegrinaggio debbono essere le esperienze interiori sperimentate pregando davanti ad un'immagine della Madonna o ad un dipinto dei misteri della vita del Signore Gesù. Sarà opportuno armonizzare i contenuti di questo mese con il concomitante tempo liturgico.

La devozione dovrà mettere in luce la partecipazione della Vergine al mistero pasquale e all'evento pentecostale.

Riscopriamo durante il Tempo di Pasqua la preghiera mariana REGINA COELI.

Il Regina Coeli ("Regina del Cielo", o "Regina del Paradiso") **è un antico inno latino dedicato a Maria, recitato per devozione tre volte al giorno nel Tempo Pasquale** (al mattino, a mezziogiorno e alla sera).

Fa parte del gruppo di antifone mariane che appaiono al termine della Compieta, la preghiera della Liturgia delle Ore recitata al termine della giornata.

La sua origine risale al XII secolo.

Ecco il testo per recitare la preghiera in italiano:

Regina del Cielo, rallegrati, alleluia.
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.
Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Il Signore è veramente risorto, alleluia.
Preghiamo.
O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Programma di preghiera nel mese di maggio 2024

Mercoledì 1° maggio
Ore 21.00: **S. Messa** di inizio del mese mariano per tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale nel piazzale davanti al **Santuario di Nostra Signora delle Grazie.**

In **tutti i martedì del mese**, si terrà un unico momento di preghiera per tutte le comunità di Montà e S. Stefano al **Santuario dei Piloni.**
(Nei martedì del mese di maggio non si tengano altri momenti di preghiera nelle cappelle o piloni per permettere a chi lo desidera di partecipare alla preghiera comunitaria. È anche un segno di comunione e di unità).

Negli altri giorni: preghiera mariana del Rosario nelle cappelle o presso i piloni votivi.

Venerdì 31 maggio
Ore 20.00: **processione conclusiva** al Santuario dei Piloni da Montà e Santo Stefano (Santuario Nostra Signora delle Grazie).
Ore 21.00: S. Messa

INVITO ALLA VEGLIA DELL'AUSILIATRICE
La tradizionale "Veglia all'Ausiliatrice" nella sua Basilica di Torino Valdocco, avrà luogo martedì 23 maggio. Partenza da Piazza Vittorio Veneto alle ore 19.00.
Ritorno dopo la Messa di mezzanotte. **Iscrizioni presso le rispettive parrocchie.**

GUARDANDO AVANTI

Calendario interparrocchiale

Tempo di Pasqua

Culmine e fonte dell'Anno liturgico è il Triduo Pasquale del Signore Crocifisso e Risorto. Da esso, come afferma l'annuncio del giorno di Pasqua, scaturiscono tutti gli altri giorni santi e anche il tempo pasquale. «I cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste si celebrano nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come "la Grande Domenica"» (NGALC n. 22).

Lunedì 1º aprile: Lunedì dell'Angelo (Pasquetta)
Ore 7.30: Pellegrinaggio **dalla chiesa parrocchiale di Montà al Santuario dei Piloni**
Celebrazione della "Via Lucis"
Ore 9.30: Messa alla Grotta dell'Agonia

Giovedì 4 aprile
Ore 20.30 nel salone parrocchiale di Montà S. Antonio: incontro in preparazione al Battesimo per le coppie che faranno battezzare i bambini nei mesi di aprile, maggio e giugno.

Sabato 6 aprile
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 7 aprile: II domenica di Pasqua in Albis della Divina Misericordia
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 9,00: Messa a **S. Rocco presieduta dal Vescovo per la Visita pastorale**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa a **S. Antonio**

Sabato 13 aprile
Ore 18.00: Messa festiva a **S. Lorenzo presieduta dal Vescovo per la Visita pastorale**

Domenica 14 aprile: III domenica di Pasqua
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 9.00: Messa a **S. Vito presieduta dal Vescovo in occasione della Visita pastorale**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 15.00: **Ritiro spirituale a S. Antonio** per i ragazzi e i genitori della Prima Comunione di Montà e S. Stefano

Venerdì 19 aprile
Ore 20.30: **Adorazione eucaristica a Vezza per i giovani** della Vicaria "Sinistra Tanaro"

Domenica 21 aprile: IV domenica di Pasqua "Domenica del Buon Pastore"
Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio presieduta dal Vescovo in occasione della Visita Pastorale**
La Messa delle 9.00 a S. Antonio è sospesa.
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa a **S. Antonio**

Giovedì 25 aprile
Festa di S. Marco Evangelista

Sabato 27 aprile
Ore 18.00: S. Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 28 aprile: V domenica di Pasqua
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa a **S. Antonio**

Ore 15.00: **"Tombola di primavera" a S. Stefano** (salone Palarocche)

Mercoledì 1° maggio: Festa di S. Giuseppe lavoratore
Ore 10.30: Messa in **Valle Casette**
Ore 18.00: Messa e benedizione delle famiglie nella cappella **S. Giuseppe fraz. Berteri**
Ore 21.00 al **Santuario di Nostra Signora delle Grazie:** Messa di **inizio del mese mariano** per tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale

Sabato 4 maggio
Ore 10.00: Celebrazione della **PRIMA RICONCILIAZIONE ai Piloni per i ragazzi di IV e V elementare di Montà**
Ore 18.00: S. Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 5 maggio: VI domenica di Pasqua
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
La Messa delle 10.30 è sospesa
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco**
Ore 11.00: Messa di **PRIMA COMUNIONE S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa **conclusiva della Visita Pastorale al Santuario dei Piloni**

Sabato 11 maggio
Ore 18.00: S. Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 12 maggio: Solennità dell'ASCENSIONE DEL SIGNORE
Festa della mamma e 54ª Giornata per le Comunicazioni Sociali
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Mess di **PRIMA COMUNIONE** a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa a **S. Antonio**

Lunedì 13 maggio
Ore 20.30: **Adorazione eucaristica a S. Maria del Podio per i giovani** della Vicaria "Sinistra Tanaro"

Dal 13 al 19 maggio: Solennità Novena di Pentecoste

Sabato 18 maggio
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**
Ore 21.00: Veglia di Pentecoste in **Cattedrale**

Domenica 19 maggio: Solennità di PENTECOSTE
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa **di PRIMA COMUNIONE a S. Rocco**

Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: S. Messa al **Santuario dei Piloni**

Con il rito dello spegnimento del cero pasquale acceso nella Veglia Pasquale, termina il tempo pasquale e riprende il tempo ordinario.

Lunedì 20 maggio: Beata Vergine Maria Madre della Chiesa
Ore 20.30: Messa al **Santuario di Nostra Signora delle Grazie**

Dal 20 al 28 maggio
Soggiorno termale a Abano Terme presso la **casa salesiana "Mamma Margherita"**

Mercoledì 22 maggio
Ore 21.00: Messa al **pilone dell'Ausiliatrice di Nostra Signora delle Grazie** e benedizione delle famiglie
Ore 21.00: Messa al **pilone dell'Ausiliatric della borgata Gallarato di S. Stefano** e benedizione delle famiglie

Giovedì 23 maggio: Veglia all'Ausiliatrice a Torino

Venerdì 24 maggio festa dell'Ausiliatrice
Ore 21.00: Messa nella **cappella di Maria Ausiliatrice dei Ghioni**
e benedizione delle famiglie

Sabato 25 maggio
Ore 15.00: **matrimonio a S. Rocco** di Massarone Luca e Novo Paola
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 26 maggio: Solennità della SS. TRINITÀ
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: : Messa nella **cappella SS. Trinità** della bg. Gianoli di **S. Vito**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Giovedì 30 maggio: Solennità del Corpus Domini a S. Antonio
Ore 20.30: Messa nella **vecchia parrocchiale di Montà** e processione del Corpus Domini

Venerdì 31 maggio
Ore 20.00: **Pellegrinaggio** interparrocchiale a piedi al **Santuario dei Piloni**
Ore 21.00: Messa e chiusura del mese di Maggio

Sabato 1° giugno
Ore 18.00: Messa e processione del Corpus Domini a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 2 giugno: Solennità del CORPUS DOMINI
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa e processione del Corpus Domini a **S. Rocco**
Ore 11.00: Messa e processione del Corpus Domini a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Venerdì 7 giugno
Ore 18.00 a Valle S. Lorenzo: Messa al **Pilone della SS. Trinità della fraz. Capelli di S. Stefano** e benedizione delle famiglie

Sabato 8 giugno
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 9 giugno: X domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antoni**o
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco** e matrimonio di Viglione Federico e Masera Manuela
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Domenica 16 giugno: XI domenica del tempo ordinario
FESTA PATRONALE A S. VITO
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa e processione con la statua del santo a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
La Messa delle 18.00 ai Piloni è sospesa.

Dal 16 al 25 giugno: Festa della Parrocchia a S. Antonio
"Tante famiglie una comunità"

Martedì 18 e mercoledì 19 giugno
Gita interparrocchiale a Livigno e Trenino del Bernina

Venerdì 21 giugno
Ore 21.00: Serata di concerto della banda "La Montatese" in occasione dell'**inaugurazione dei lavori degli "Spazi di Comunità**"

Sabato 22 giugno
Ore 16.00: **Matrimonio ai Piloni** di Casetta Carlo e Zavattin Martina
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 23 giugno: XII domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 29 giugno, Solennità dei Ss. Pietro e Paolo
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 30 giugno: XIII domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco. FESTA DI INIZIO ESTATE**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 6 luglio
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 7 luglio: XIV domenica del tempo ordinario
NEI MESI di LUGLIO e AGOSTO È SOSPESA LA MESSA DELLE 10.30 a S. ANTONIO.
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 13 luglio
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 14 luglio: XV domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 20 luglio
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 21 luglio: XVI del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito. FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Venerdì dì 26 luglio
Ore 21.00: Messa al **Pilone di S. Anna** e benedizione delle famiglie

Sabato 27 luglio
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 28 luglio: XVII domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 3 agosto
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 4 agosto: XVIII domenica del tempo ordinario;
dal 6 al 10 PELLEGRINAGGIO a LOURDES
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 10 agosto:
FESTA PATRONALE A VALLE S. LORENZO
Ore 21.00: Messa e processione con la statua del santo a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 11 agosto: XIX domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Giovedì 15 agosto:
Solennità dell'ASSUNTA
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 11.00: Messa a **Nostra Signora delle Grazie**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Venerdì 16 agosto
FESTA PATRONALE A S. ROCCO
Ore 21.00: **Messa e processione a S. Rocco** con la statua del santo
Sabato 17 agosto
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 18 agosto: XX domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 24 agosto
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 25 agosto: XXI domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 31 agosto
Ore 16.00: **Matrimonio a Montà (vecchia parrocchiale)** di Terzolo Daniele e Valsania Serena
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 1 settembre: XXII domenica del tempo ordinario
RIPRENDE LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA DELLE 10.30 A S. ANTONIO.
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Venerdì 6 settembre, festa di S. Grato
Ore 16.00: **Matrimonio ai Piloni** di Taliano Federico e Castelliti Deborah
Ore 20.30: S. Messa nella **cappella di san Grato** a S. Stefano Roero

Sabato 7 settembre
Ore 16.30: **Matrimonio a Montà (vecchia parrocchiale)** di Bosco Orsi Ermanno e Peyton Victoria Wohlwender
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 8 settembre: XXIII domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco. FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Giovedì 12 settembre
Ore 20.30: Messa e processione nella **cappella dei Rolandi**

Sabato 14 settembre
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 15 settembre: XXIV domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 21 settembre
Ore 16.00: celebrazione della **Cresima a S. Antonio**
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 22 settembre: XXV domenica del tempo ordinario
FESTA PATRONALE DI MARIA NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco**
Ore 10.30: Messa e processione nel **Santuario di Nostra Signora delle Grazie**
(La Messa a S. Maria del Podio è sospesa)
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 28 settembre
Ore 15.30: **Matrimonio nella vecchia parrocchiale di Montà** di Carturan Edoardo e Di Bari Martina
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 29 settembre: XXVI del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco e matrimonio** di Brossa Danilo e Viglino Valentina
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa al **Santuario dei Piloni**

Sabato 5 ottobre
Ore 15.30: **Matrimonio a S. Maria del Podio** di Cavagnero Stefano e Marsero Cristina
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 6 ottobre: XXVII domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Vito**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa a **S. Antonio** (riprende nella chiesa parrocchiale)

Sabato 12 ottobre
Ore 18.00: Messa festiva a **Valle S. Lorenzo**

Domenica 13 ottobre: XXVIII domenica del tempo ordinario
Ore 9.00: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Antonio**
Ore 10.30: Messa a **S. Rocco**
Ore 11.00: Messa a **S. Maria del Podio**
Ore 18.00: Messa a **S. Antonio**

"Offrire da bere agli assetati"

Proprio da questa frase è partita l'iniziativa degli animatori e dei ragazzi del gruppo giovani del 2008-2009 di partire alla volta di Entracque, per visitare la Centrale idroelettrica Enel Green Power "Luigi Einaudi". Questa esperienza è stata uno dei tanti tasselli del percorso che i ragazzi hanno intrapreso all'inizio dell'anno e che li sta portando a conoscere tutte le sette opere di misericordia corporale.

La visita alla centrale non è stata una scelta dettata dal caso ma un'idea che gli animatori hanno voluto proporre per fare qualcosa di diverso dai classici incontri settimanali e soprattutto per portare i ragazzi a toccare con mano argomenti di cui spesso si sente solo parlare.

Questo approccio ravvicinato è servito per far capire ai ragazzi come viene gestita la risorsa "acqua", per mostrare loro le grandi potenzialità di qualcosa che abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi e per insegnargli che è un bene prezioso e che, in quanto tale, dobbiamo prendercene cura e rispettarlo.

La speranza è che esperienze come questa possano avere sempre un effetto positivo sui nostri ragazzi e stimolare in loro qualche curiosità in più riguardo ai diversi temi che stanno affrontando. È stato un momento sia formativo che di divertimento per tutti, ragazzi e animatori, e chissà magari un'idea per fare qualcosa di simile anche in futuro…

Gli animatori

Dal gruppo Caritas

Nella settimana della carità, organizzata ogni anno durante la Quaresima, la sera del mercoledì è sempre dedicata ad un incontro su temi che focalizzano problemi e fenomeni sociali, culturali ed economici che, presenti nella nostra società, spesso causano povertà, isolamento e disagio a più categorie di persone.

Da tempo si era ipotizzato di dedicare il mercoledì al tema dell'immigrazione. Tutti ne siamo più o meno informati, soprattutto dai mezzi di comunicazione, e gli atteggiamenti ed i pensieri al riguardo variano soprattutto in tre grandi direzioni come ci ricordava, mercoledì 6 marzo, il dott. Marco Bertoluzzo, direttore del Consorzio socio-assistenziale Alba-Langhe-Roero:

- chi vorrebbe alzare muri ed impedire ogni ingresso;
- chi abbatterebbe ogni frontiera lasciando libero accesso e possibile permanenza senza limiti;
- chi, negli anni, ha sostenuto la necessità di regolamentare gli arrivi con mezzi autorizzati, come traghetti, con il costo di un biglietto, ma con la possibilità di risiedere nella nuova nazione per un tempo definito utile per trovare stabilità di lavoro e di casa.

Ad oggi non esiste una normativa chiara ed il nostro paese è sempre in prima linea.

Sono state così concordate delle convenzioni tra lo Stato italiano e organizzazioni private per l'accoglienza dei migranti.

A S. Stefano, nella ex Casa di riposo gestita per tanti anni dalle Suore Carmelitane, ad agosto 2023, sono arrivati ben cinquanta giovani dai 15 ai 35 anni tutti provenienti da diversi paesi dell'Africa.

Ecco che la realtà di questo fenomeno che ormai coinvolge milioni di persone nel mondo, l'abbiamo avuta davanti agli occhi. Queste presenze hanno suscitato atteggiamenti diversi dalla paura del diverso al desiderio di accoglienza sincera.

Tante persone da subito hanno organizzato momenti di accoglienza e socializzazione. Il primo ostacolo è stato quello della lingua a cui un gruppo di volontari di Montà e di S. Stefano ha dato immediata risposta e disponibilità organizzando due giorni settimanali di scuola di italiano a partire dal mese di ottobre.

Questo servizio è tuttora attivo e ha ottenuto buoni risultati. Nella serata dove tutti ci siamo confrontati con questa realtà sono emerse tutte le aspettative dei giovani ospiti per il futuro, soprattutto come entrare nel mondo del lavoro una volta ottenuto il permesso di soggiorno.

Pare che la burocrazia necessiti ancora di altro tempo. E noi cosa possiamo fare?

Trovare momenti di contatto con gli ospiti e i responsabili della comunità; favorire la comunicazione e segnalare eventuali opportunità di lavoro sul nostro territorio.

La grande partecipazione all'incontro del mercoledì è stata significativa e alcuni hanno espresso la volontà di attivarsi concretamente per il futuro di questi giovani.

La scuola di italiano continua con la speranza che le ore di lezione possano aumentare tramite le agenzie preposte.

Se pare doveroso affiancarci ai giovani africani per favorire il loro inserimento nella nostra società, non dimentichiamo che la loro presenza è opportunità per noi di capire e crescere nella sensibilità verso chi è più debole.

Buona Pasqua a tutti!

Anniversari di Ordinazione sacerdotale

PADRE CESARE CASETTA 60 anni di sacerdozio

Padre Cesare Casetta, sacerdote salesiano, nativo di Montà e missionario in Brasile, nel mese di marzo celebra il sessantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale presso la parrocchia salesiana Nossa Senhora Auxiliadora in Aracaju (Brasil).

Riportiamo parte di un'intervista pubblicata dieci anni fa sul bollettino parrocchiale in occasione del suo 50° anniversario di ordinazione.

"Sono nato il 6 dicembre del 1935 e ho vissuto in Valle del Morto fino all'età di 13 anni, quando sono entrato nel collegio salesiano di Novi Ligure. Della mia infanzia mi ricordo che tutto avveniva a San Rocco, non ci si spostava come oggi. Mi ricordo la scuola, la chiesa, il catechismo. Il parroco era don Raimondo, un sant'uomo, che mi invitava a pregare don Bosco affinché mi indicasse la strada nella vita. La mia formazione salesiana è stata sempre incentrata sulla missione, e io sono sempre stato poco interessato agli studi ma più all'attività di evangelizzazione "sul campo". E così tutti questi anni sono stato in Brasile, vedendo crescere questo Paese. Quelle che all'inizio erano piccole parrocchie di periferia oggi sono diventate grandi città, composte da tante comunità… Io mi occupo in particolare delle celebrazioni parrocchiali e, anche se sono già anziano, è una cosa che mi piace e mi entusiasma ancora, anche perché il mio cuore si riempie di gioia quando vedo le nostre Messe con tanta gente che canta e prega con fervore. E se sto così bene devo ringraziare soprattutto chi lavora con me, che mi aiuta, mi sopporta e mi vuole bene!"

Rinnoviamo a Padre Cesare i nostri più sentiti auguri per i 60 anni di ordinazione sacerdotale che celebra alla presenza delle sue sorelle e nipoti tra le popolazioni del Brasile.

DON TONINO TALIANO 50 anni di sacerdozio

Don Tonino Taliano, classe 1943, originario di Montà d'Alba, dopo più di mezzo secolo di missione in Madagascar è tornato in Italia e da alcuni anni vive a Reggio Calabria.

In una sua intervista spiega di *"aver comunicato ai miei superiori la mia disponibilità ad andare dove posso esser ancora utile. E un Gesuita obbedisce"*. Padre Tonino sottolinea di frequente che *"la vita ha un senso solo se si ama"*.

Il sacerdote gesuita nativo di Montà nel mese di giugno celebra il cinquantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. A lui abbiamo chiesto un breve messaggio: *"1974 - 2024 sacerdote da 50 anni. Grazie Signore! 50 anni! Sembrano tanti, sembra ieri! Correva l'anno 1974, faceva caldo quel 30 giugno e la Parrocchia nuova di Montà era gremita, la famiglia era al gran completo, gli amici tanti. Monsignor Luigi Bongianino mi ordinava sacerdote in eterno: augurio e raccomandazione. Anche don Robaldo era felice e ricordava: "è la prima volta che si svolge un'Ordinazione Sacerdotale qui in paese!" Poco dopo ripartivo in Madagascar dove avrei svolto la più lunga parte del mio servizio sacerdotale, fino al 2020: in diverse parrocchie della foresta o della città. Nella predicazione degli Esercizi Spirituali; nella formazione dei futuri sacerdoti; responsabile di comunità... Quante camminate, quante sudate e quanta pioggia. Ma soprattutto quanta gioia, quante consolazioni! È quanto vorrei gridare oggi: è così bello essere sacerdote! È cosi bello essere missionario! Ricomincerei mille volte. Ma perché cosi poche vocazioni sacerdotali? Perchè tanta paura a fare questa scelta? Dio non inganna, Dio può rendere felice il cuore assetato di amore e felicità. Non aggiungo altro: sono felice di essere sacerdote e vorrei che tanti ci credessero e provassero: Dio non delude! Ora sono qui a Reggio Calabria e continuo ad essere sacerdote, felice di esserlo... ancora per quanto? Dio lo sa. Eccomi, Signore, ancora come 50 anni fa, felice come allora. Grazie Signore e grazie a tutti"*.

Giornata comunitaria genitori catechismo.

Vendita stelle di Natale.

Capodanno 2024 a S. Rocco

A grande richiesta dopo il successo dello scorso anno, anche per il Capodanno 2024 da tutta la nostra Unità Pastorale ci si è ritrovati per festeggiare nel salone parrocchiale di S. Rocco.

Gustando un ottimo cenone e tra canti e balli si è attesa la mezzanotte e brindato al nuovo anno in allegria.

Grazie a chi ha organizzato la festa, a chi ha cucinato e servito la cena, a chi ha curato l'animazione e a tutti i partecipanti alla serata, che ha permesso di raccogliere fondi per sostenere le opere parrocchiali.

Parenti, amici e Alpini hanno festeggiato il 100º compleanno di Giuseppe Viglione (Pinotu).

Festa Parrocchia Sant'Antonio dal 16 al 23 giugno 2024

Un anticipo del programma in lavorazione per la festa della comunità parrocchiale di S. Antonio Abate.
Inizierà **domenica 16 giugno** con la partecipazione dell'ospite che quest'anno sarà il signor **Damiano Tommasi** attualmente **sindaco della città di Verona.**
Martedì 18 e mercoledì 19 si svolgerà la **gita a Livigno** con passaggio sul trenino del Bernina.
Venerdì 21 sarà in programma il **concerto** della banda musicale **"la Montatese"** che si esibirà nel nuovo salone polivalente parrocchiale.
Sabato sera cena comunitaria con intrattenimento.
Domenica 23 giornata conclusiva con la Santa Messa alle ore 10,30.

Il nostro ospite per la festa della Parrocchia:

DAMIANO TOMMASI: CALCIATORE, EDUCATORE, SINDACO, SEMPRE ISPIRATO DA DON MILANI

Ha indossato venticinque volte la maglia della Nazionale. Ma fuori dal calcio Tommasi, padre di sei figli, ha fatto molte altre cose: primo calciatore professionista obiettore di coscienza, fondatore di asili e scuole, sindaco di Verona, .

Ma l'ispirazione è sempre una: don Lorenzo Milani, il prete fiorentino morto nel 1967 di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita.

A Damiano Tommasi nell'aprile del 2001 Famiglia Cristiana dedicò la copertina con un titolo premonitore: ***"Ma il calcio non è tutto"***.

Nella vita di Tommasi il calcio è stato molto importante. Nell'anno di quell'intervista e copertina Damiano Tommasi vinse con la Roma lo Scudetto e la Supercoppa italiana.

Tommasi è stato obiettore di coscienza al servizio militare (primo calciatore professionista a compiere tale scelta), educatore (nel 2001 ha fondato a Pescantina insieme alla moglie Chiara e ad altri due amici prima un nido, poi un centro infanzia, una primaria e una scuola secondaria intitolata a Don Lorenzo Milani).

Tommasi, 48 anni, continua a dedicarsi alla scuola anche adesso che è sindaco di Verona, eletto al ballottaggio nel giugno del 2022 con il 53 per cento dei voti. Anni fa ha fondato a Pescantina una ***scuola a ispirazione milaniana***, la "Don Milani Bilingual School".

Con la moglie Chiara e due amici, Cristian e Graziella, ogni giorno accoglie centinaia di bambini e ragazzi, dal nido alla scuola secondaria di primo grado, proponendo un modello di istruzione che mette **lo studente al centro**, dà valore al contesto in cui si vive e punta alle relazioni tra docenti e tra scuola e famiglia.

Le settimane scorse ha guidato un corso di esercizi spirituali per insegnanti sul tema "Educare alla vita" per pensare a come essere un maestro, un professore, un educatore oggi. A lanciare questa proposta è stato il monastero di Cellole a S. Gimignano, in **Toscana**, che ha chiesto allo sportivo di accompagnare questo percorso, vista la sua **esperienza nel mondo educativo.**

Lo accoglieremo e ascolteremo la sua testimonianza domenica 16 giugno al Santuario dei Piloni.

Coppie con i bambini battezzati nel 2023.

Gita con i ministranti a Torino.

Don Désiré con gli anziani della Casa di riposo la Divina Misericordia.

I 90 anni dell'Alpino Beppe Orsello instancabile e prezioso collaboratore del Bollettino parrocchiale.

Messa per la festa di Don Bosco con don Riccardo Frigerio.

Bancarella Caritas.

Tombola del 6 gennaio.

Ricordo del diacono Antonio Giorio

Nella giornata di domenica 10 dicembre 2023, è mancato, presso la Casa di Riposo "Opera Cuore Immacolato di Maria" in Borghetto d'Arroscia (IM), il diacono permanente Antonio Giorio.

Nato il 26 ottobre 1934 a Montà d'Alba (CN), ricevette il Battesimo e la Cresima nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate del paese natale.

Nell'ottobre 1963 si sposò presso la Parrocchia di Cristo Re, in Imperia, con Giuliana Brunengo dalla quale ha avuto una figlia. Militare di professione nell'Esercito Italiano, dopo il congedo con il grado di Generale di Brigata, nel 1995 iniziò la sua formazione in vista del diaconato permanente e gli studi relativi presso l'Istituto superiore di Scienze religiose della Diocesi, conclusi con l'ordinazione diaconale il 25 settembre 1999, nella Parrocchia di Cristo Re, per l'imposizione delle mani di S.E. mons. Mario Oliveri, vescovo di Albenga-Imperia.

Dal 1° ottobre 1999 prestò servizio pastorale nella medesima parrocchia fino a che le forze fisiche lo hanno sorretto.

Il Signore Gesù, che lo ha voluto tra i suoi ministri qui in terra, gli doni ora di godere della liturgia celeste.

Notizie e avvenimenti dalla Casa di Riposo di Montà "La Divina Misericordia - Onlus"

Le immagini raccontano i momenti principali di tanti avvenimenti educativi, di svago, di intrattenimento, di momenti religiosi, di uscite, di feste, di compleanni, ecc...

Castagnata.

Concerto di Natale.

Ines festeggia 100 anni.

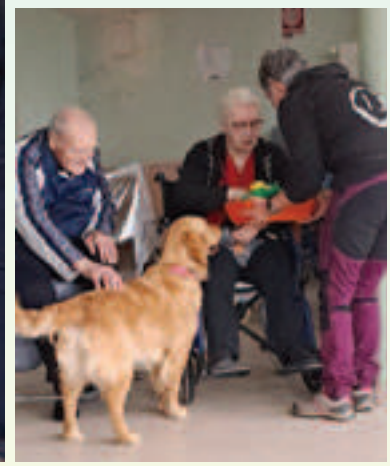
Allestimento albero di Natale.

Gruppo adultissimi per gli auguri natalizi.

Corale canora "Compagnia di Cantur".

Catterina festeggia 102 anni.

Le maschere "Tota Virginia e Monsu Barlet" in visita.



Pet therapy con "Semola e Sofy".

Tutte le settimane:
tombola - giochi - laboratori creativi e ancora tanto altro.
Una volta al mese:
festa dei compleanni.
A tutti un caloroso augurio per una serena e Santa Pasqua.

Corale canora "Giuseppe Verdi".

Polentata di Carnevale

Sabato 3 febbraio si è rinnovato il tradizionale appuntamento con la Polentata di Carnevale a S. Rocco.

Tra stelle filanti e bambini in maschera tutti i presenti hanno potuto gustare una cena con piatto principale la polenta.

Grazie a chi ha contribuito all'organizzazione della serata e a chi ha cucinato e servito ai tavoli.

Raccolta ferro e metalli

Continua l'opera dei nostri bravissimi e generosi volontari che raccolgono ferro vecchio e metalli. Grazie al loro instancabile impegno in questi anni sono stati raccolti centinaia di quintali di materiale ferroso, con un cospicuo ricavato per le nostre parrocchie.

Ringraziamo quindi chi, singole persone o aziende o enti, ha messo a disposizione ferro e metalli e invitiamo chiunque abbia ancora materiale disponibile a contattare i volontari di S. Rocco.

Santa Messa presso la borgata Saretto di S. Rocco in occasione della festa di Don Bosco.

Dalla Casa di riposo Ca' Nostra di S. Rocco

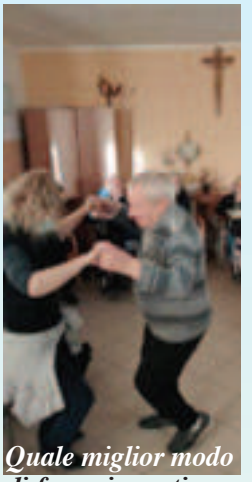
Brindisi di mezzanotte.

Carnevale con le mascherine.

Visita ai bimbi dell'asilo.

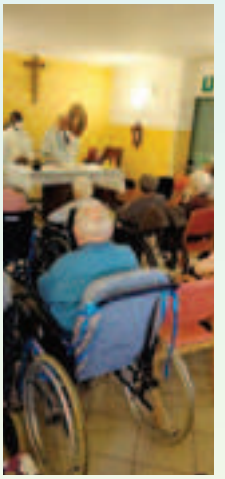
Grazie Marta, Anita e Yaq!

Festa con Babbo Natale.



Quale miglior modo di fare ginnastica...

Grazie alla Banda Musicale di Montà.



Santa Messa.

Grazie di cuore Margot!!

Tombolata.

Cena di Carnevale

Martedì 13 febbraio si è svolta nell'oratorio di San Vito la tradizionale polentata di Carnevale alla quale hanno partecipato con entusiasmo tantissimi borghigiani e non.

Oltre all'ottimo menù, adulti e bambini in maschera hanno rallegrato la serata.

Vogliamo ringraziare di cuore le persone che si sono impegnate nell'organizzare la festa perché, mettendo generosamente a disposizione tempo ed energie, hanno permesso alla serata di essere un prezioso momento di aggregazione, condivisione e amicizia apprezzato da tutti.

Viaggio in Brasile

Anche Gesù diceva che non è opportuno viaggiare da soli, li mandava a due a due, così è stato anche per noi: don Agostino, don Luigi, il sottoscritto e il vescovo Marco.

Per viaggiare ci si pone una meta: incontrare i nostri missionari e condividere un assaggio del loro annuncio di vita. Il primo incontro è stato a Juazeiro con don Massimo Bonino che molti di voi avete incontrato nel suo servizio pastorale a Montà.

Ha gradito molto i vostri saluti ed è stata occasione di fare memoria di un pezzo di strada. Lo abbiamo incontrato fragile in salute ma molto determinato nei suoi obiettivi di vita e di missione. Vita povera ed essenziale, una missione svolta nella quotidianità e a strettissimo contatto con le povertà di ogni tipo, quelle che si incontrano in un *bairo* di periferia.

Cure naturali di medicine con erbe officinali, radicalità di linguaggio il più vicino possibile al Vangelo. Una bella esperienza di Chiesa plurale nella diversità e nella comunione. Abbiamo visitato l'orto comunitario nato con suor Redenta e ricordato le grandi figure di Suore Luigine che hanno lavorato in Brasile.

1000 km di strada percorsi in auto guidata da un caro amico di Massimo. Arrivati da padre Sergio Stroppiana a Curral de Dentro, siamo stati accolti con molta attenzione, con un ottimo pranzo e una breve pausa.

Nel pomeriggio e il giorno seguente abbiamo fatto visita alle attività che padre Sergio accompagna: due centri CET e ABA per bambini, ragazzi e ragazze adolescenti con laboratori e molte iniziative educative quali il canto, il cucito, il teatro, i compiti, il disegno, la cura di orto e coniglietti e altro.

È una opportunità di fare stare insieme questi bambini senza correre il rischio della strada e della violenza minorile. Abbiamo visitato una casa Emmaus che ospita delle persone senza fissa dimora: andarilhos. Uno stile speciale di accoglienza, alla maniera dei piccoli fratelli e sorelle di Charles de Foucauld: il cibo, una doccia, una brandina per il riposo della notte; per chi vuole, un angolo di silenzio e di preghiera per essere tutti trattati da uomini.

Molto interessante la visita a due cooperative di agricoltori che seminano, raccolgono, lavorano la *mandioca* e altre sementi vendendole poi insieme e dividendo il ricavato tra le famiglie.

Lezione di fraternità. A concludere, una celebrazione dell'Eucaristia commovente e intensamente partecipata.

L'ultima tappa a Teofilo Otoni dove dei nostri missionari abbiamo incontrato chi ha interiorizzato lo stile della missione. La APJ (Imparare a produrre insieme) di don Lisa e tutto il suo lavoro per educare adolescenti a vivere dignitosamente imparando un mestiere e soprattutto a vivere una vita libera da violenze e corruzione. Molti di essi hanno avviato attività nella città. Molte volte incontrando le pastorali sociali abbiamo sentito i nomi di padre Domingo Burzio e padre Piero Tibaldi. Con padre Giovanni li chiamavano "i nostri Profeti", quelli che nella casa dei movimenti ci hanno formato a incontrare le povertà e le miserie di donne, bambini, giovani, uomini e a camminare con loro costruendo un futuro di libertà attraverso la coscientizzazione delle situazioni: *meninos de rua*, giovani drogati, uomini in carcere, donne prostitute ai margini della società, comunità intere senza terra e senza diritti, i Quilombolas neri e indigeni.

La presenza della Chiesa in queste situazioni è garantita da donne e uomini credenti… Rarissimamente c'è la presenza di un prete. Il cammino va avanti con momenti di formazione, con

il lavoro nei diversi settori, con verifiche molto attente in modo da correggere o modificare il lavoro affinché possa raggiungere davvero chi è in difficoltà. Una lezione bellissima di sinodalità e di comunione intensa.

Abbiamo incontrato nella struttura "O Ninho" bambini appena nati e abbandonati, bambini con gravi handicap, ragazzine che hanno subìto violenza, ragazzi con problemi psichiatrici, nei vari settori molto curati e ben voluti. la nostra solidarietà sostiene con adozioni a distanza e aiuta un po' questa grande missione.

Abbiamo incontrato una Chiesa che sa essere presente più con i gesti che con le parole. Ci portiamo nel cuore questa testimonianza di grande umanità e di una fede sempre impastata con le storie più delicate delle persone.

Ho ricevuto una lezione di umiltà e uno stimolo a raffinare sempre di più gli strumenti per attivare cammini di liberazione e permettere che ognuno si possa assumere le sue responsabilità.

Concludo con le 4 parole di don Luigi Lucca alla veglia di Quaresima di fraternità: *libertação* (libertà), *luta* (impegno sociale con gli ultimi), *alegria* (gioia), *obrigado* (grazie).

Abbiamo insieme capito che c'è più un ricevere che un dare, perché "nessuno è così ricco che non abbia niente da ricevere, e nessuno è così povero che non abbia nulla da dare". Stupore, empatia, *saudade* (nostalgia) e gratitudine.

don Gino Chiesa

Scuola di italiano

Nel mese di agosto 2023, l'ex casa di riposo di S. Stefano Roero è diventata un centro di accoglienza di giovani immigrati La prima risposta di aiuto data dalla comunità è stata l'organizzazione della scuola per la conoscenza della lingua italiana.

Riportiamo di seguito l'esperienza di uno degli insegnanti volontari che due volte la settimana *svolgono* le lezioni.

Con grande entusiasmo abbiamo intrapreso l'impegno di insegnare le basi della nostra lingua a questi ragazzi provenienti dal Nord Africa, dall'Africa Sub-Sahariana e da paesi orientali.

Ora, a quasi tre mesi dall'inizio, possiamo trarre un primo provvisorio bilancio di questa esperienza. Sono tutti in genere volenterosi e desiderosi di imparare quanto possibile della nostra lingua e non solo: si interessano del nostro territorio, vogliono conoscere i ncerte usanze, costumi e le possibilità di lavoro.

Hanno unanimemente espresso il desiderio di rimanere in Italia poiché apprezzano il fatto di essere ospitati in buone strutture dove sono assicurate le esigenze essenziali dall'alloggio al cibo ed alla pulizia degli ambienti.

Qui purtroppo si esauriscono gli aspetti positivi del gruppo di S. Stefano Roero: questi 50 giovani hanno un immenso bisogno di comunicare, di fare conoscenze e di poter frequentare altri coetanei, magari organizzando incontri, partite di calcio o altri sport… I problemi principali sono comunque la mancanza di lavoro e quindi di una minima autonomia finanziaria, e la difficoltà nello spostarsi essendo in un paese con servizi pubblici quasi inesistenti.

La maggior parte di loro possiede già il permesso di soggiorno per cui è necessario, a questo punto, che ci impegniamo tutti a migliorare la situazione attuale, sia verificando ogni opportunità di lavoro che cercando in qualche modo di mettere in atto qualche servizio per il trasporto.

Concludendo: i ragazzi stanno imparando abbastanza velocemente e, tra non molto, saranno in grado di poter accedere al mondo del lavoro, legalmente, che è la loro unica ancora di salvezza.

Cerchiamo quindi di fare tutti insieme il massimo sforzo per aiutarli in questo non facile inserimento nella nostra società.

Gruppo giovani S. Stefano

«(Gesù) quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono«««« (Luca 5, 1-11).

Quante volte nell'impegno educativo ci siamo ritrovati nella condizione di Simone: abbiamo faticato… e non abbiamo preso nulla!

Simone è un pescatore esperto: conosce il mare, sa condurre la barca, prevede i venti e sa intuire il momento migliore per gettare le reti.Tanti anni di lavoro gli hanno restituito un'esperienza solida e approfondita.

Eppure le reti vuote di quella notte stanno lì, stese a riva, come una terribile sentenza. Silenziose e cadenti, gli ricordano che le sue conoscenze non bastano, che il suo impegno è inutile, che non ne vale la pena.

Arriva Gesù e sale in una barca perché la gran folla che gli fa ressa possa sentirlo meglio. Dalla barca si spande una parola nuova che ammaestra le folle, che annuncia il Regno di Dio.

E risuona anche per Simone, con un imperativo forte: prendi il largo e getta le reti!

L'esperienza della notte trascorsa non fa presagire niente di buono, ma c'è una parola che chiede una fiducia inaudita: sulla tua parola getterò le reti.

Così come i primi apostoli, la nostra comunità è chiamata a trasmettere alle nuove generazioni la fede, che a sua volta ha ricevuto. È nostro dovere consegnare questa preziosa eredità alle nuove generazioni.

Non possiamo certo nasconderci, però, che uno dei segni di cambiamento della nostra società riguarda proprio la crisi della trasmissione viva, capace di parlare al cuore e alla mente, da una generazione all'altra. Il compito di educare nella fede diventa così assai più arduo.

L'espressione "Educare nella fede" sottolinea che la fede nasce da un incontro con l'altro e con Dio.

A noi adulti viene assegnato il compito di accompagnare i ragazzi a questo incontro e sostenerli nel cammino, senza sostituirci all'azione dello Spirito.

Il nostro impegno consiste anzitutto nel prenderci cura di coloro che devono crescere e sviluppare in pienezza la loro umanità, per avvicinarli sempre più a Gesù Risorto.

Infatti cristiani non si nasce, ma si diventa. Ecco perché il Gruppo Giovani può diventare un'opportunità per scoprire la propria vocazione, per abbandonare le sicurezze del porto e prendere il largo.

Quante emozioni e sentimenti affollano la mente e il cuore degli adolescenti: la rabbia di non sentirsi capiti, la felicità di scoprirsi importanti per qualcuno, il desiderio di fare qualcosa di grande, la scoperta delle proprie potenzialità, ma anche il senso di inadeguatezza e di insicurezza… la voglia di prendere le distanze dal mondo in cui sono cresciuti, la paura di non farcela e il bisogno di sentirsi accompagnati, le paure che diventano sempre più importanti, gli innamoramenti, i tradimenti, le delusioni…

Quella sensazione di essere su di un'altalena, che in alcuni momenti è in alto, sembra quasi di volare, e in altri si avvicina così tanto al terreno, che pare di sprofondare… *"L'adolescenza non è una patologia, è un*

tempo di crescita" sono le parole che papa Francesco ha rivolto ai genitori e a tutti gli educatori.

La sfida consiste nell'accompagnare questo tempo di crescita anche nelle proposte parrocchiali.

L'impegno è di saperci prendere a cuore questi adolescenti, far toccare loro con mano che esistono sguardi diversi sulle cose e sulle persone, che esiste lo sguardo del Vangelo, che è possibile costruire rapporti educativi di libertà e di sostanza, di fede e di autentica compagnia.

Per tutti i giovani interessati in età di scuola superiore, ci incontriamo il lunedì ogni due settimane presso la canonica di S. Maria del Podio alle ore 2030.

Elisa

Le Lodi cantate

Dopo un lungo stop, dovuto alla pandemia, e un lento recupero, riprende il cammino del gruppo de "Le Lodi Cantate", nato nel lontano 2000 a S. Stefano.

Gli obiettivi dell'epoca, rafforzati nel tempo, erano quelli di lodare il Signore con i canti e di coinvolgere la comunità giovanile nella vita parrocchiale e nella Messa domenicale.

Un gruppo fervido e intergenerazionale, che ha unito il desiderio di approcciarsi alla fede con gioia, ad esperienze di convivialità e condivisione, come le gite-pellegrinaggio a Castagneto Carducci, su invito del compianto don Luigi Marsero.

Non sono mancate le difficoltà da parte di chi non ha compreso lo spirito "sbarazzino" del gruppo, che semplicemente cerca di esprimere il senso di festa nell'approcciarsi a Dio, come fece il re Davide *"Quando l'arca dell'alleanza del Signore entrò nella Città di Davide, Mical, figlia di Saul, guardando dalla finestra, vide Davide ballare e far festa e lo disprezzò in cuor suo*" (Secondo libro di Samuele).

Eppure, la preghiera di lode ci fa fecondi, come affermato da papa Francesco: *"La preghiera di lode di Davide lo portò a uscire da ogni compostezza e a danzare davanti al Signore con tutte le forze"*.

Questa era proprio la preghiera di lode! A noi è facile capire la preghiera per chiedere una cosa al Signore, anche per ringraziare il Signore, ma la preghiera di lode la lasciamo da parte, non ci viene così spontanea.

Ma siamo capaci di gridare quando la squadra del cuore segna un goal e non siamo capaci di cantare le lodi al Signore?

Di uscire un po' dal nostro contegno per cantare questo? Lodare Dio è totalmente gratuito! Non chiediamo, non ringraziamo: lodiamo!

"Dobbiamo pregare con tutto il cuore", e ha proseguito: *"È un atto anche di giustizia, perché Lui è grande! È il nostro Dio!"*.

Allora dovremmo chiederci: come va la mia preghiera di lode?

So lodare il Signore o lo faccio soltanto con la bocca e non con tutto il cuore?

Ringraziamo don Flavio Costa che ci ha iniziati a questo approccio e il caro don Vincenzo Molino, che tanto ci ha sostenuti, ricordandoci con malinconia che nella sua amata Africa durante la Messa si ballava.

Invitiamo quindi tutti coloro che hanno desiderio di far festa con Dio ad unirsi al gruppo delle Lodi Cantate: ci incontriamo nella canonica di S. Maria del Podio ogni due settimane e cerchiamo di cantare tutte le domeniche durante la Messa.

Se avete bisogno di informazioni, chiedete a don Paolo o in parrocchia.

Che Dio benedica la nostra comunità!

Erik

Ripartire da Taranto per una nuova mentalità piú sostenibile

Il 12 febbraio u.s. la Vicaria Sinistra Tanaro ha organizzato un interessante incontro con l'Ufficio diocesano di Pastorale sociale e del Lavoro a partire dal documento del nostro Vescovo **"Ripartire da Taranto"** in cui è svolta la Settimana sociale (dal 21 al 24 ottobre 2021) accogliendo l'invito di papa Francesco per una maggiore dedizione e impegno alla "cura della casa comune" e alla *"conversione ecologica"*, per stabilire una sana relazione col creato, sul modello di san Francesco d'Assisi.

Per il credente, la sostenibilità tiene insieme *"la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore"*, scrive papa Francesco (LS n. 10).

Inoltre, rimanda a quattro livelli su cui si costruisce l'equilibrio ecologico per la Chiesa: quello interiore con sé stessi per sanare l'inquinamento del cuore, "quello solidale con gli altri, quello naturale con tutti gli esseri viventi, quello spirituale con Dio" (LS n. 210).

Per dare un seguito concreto alle indicazioni della Settimana sociale su sostenibilità ambientale, economica e sociale, e sui problemi del lavoro, della salute, dell'ambiente e del futuro del Pianeta, la Diocesi di Alba ptesenta queste proposte.

1. Raccolta differenziata
In ogni realtà ecclesiale attiviamo una raccolta differenziata in tutti i locali e nell'ambito delle nostre iniziative, raccordandoci con le indicazioni fornite dai rispettivi Comuni.

2. Energia elettrica da fonti rinnovabili
Convertiamo, appena possibile e valutando caso per caso, i contratti di gas ed energia elettrica dei nostri locali, delle nostre chiese, delle nostre canoniche su offerte che provengano da fonti rinnovabili o con certificati verdi.

3. Tracciabilità di tute le spese
La Cultura della legalità passi attraverso la tracciabilità di tutte le spese, con ricevute e fatture fiscali, sempre secondo la normativa civile.

4. Regolari contratti di lavoro
L'attenzione alla persona deve manifestarsi col pagamento dei lavoratori direttamente assunti dalle nostre realtà con regolari contratti di lavoro o forme previste dalla normativa e che ne garantiscano sempre la dignità.

5. Acqua, un bene prezioso da custodire
Incentiviamo la dotazione di colonnine per l'acqua, boccioni erogatori, bottiglie di vetro oppure riforniamoci dalle casette pubbliche. Più parrocchie o oratori potrebbero mettere a disposizione questi dispositivi effettuando acquisti comuni di colonnine.

6. Acquisto di alimenti equo solidali / bio / km0
Al fine di perseguire la lotta allo sfruttamento, la ricerca della giustizia sociale ed economica, prediligiamo l'acquisto di alimenti e beni provenienti dal commercio equo e solidale, che garantiscono al produttore un prezzo più giusto, assicurando anche la tutela del territorio.

Al fine di preservare l'ambiente e la biodiversità, scegliamo il più possibile alimenti provenienti da agricoltura biologica e a km0, per limitare il nostro impatto sul Pianeta.

7. Corretto utilizzo dei terreni

Verifichiamo l'utilizzo dei terreni e dei beni di cui siamo proprietari, per evitarne lo sfruttamento. Si promuova il loro utilizzo in modo che siano a disposizione di chi più ne ha bisogno, di chi ne fa un uso più responsabile, tenendo conto delle necessità degli enti ecclesiastici proprietari. Nell'affidamento a terzi, prediligiamo il sostegno a progetti solidali, non considerando esclusivamente la redditività economica, ma anche la generatività sociale e la cura pastorale. Teniamo una mappatura aggiornata di tutti i beni di proprietà degli enti ecclesiastici della nostra Diocesi.

8. Finanza e gestione etica dei nostri risparmi

Promuoviamo una finanza e una gestione etica dei nostri risparmi: i nostri conti correnti, i nostri investimenti e i nostri fondi pensione siano attenti alle tematiche ESG (Environmental, Social and Governance), per scelte di responsabilità ambientale, sociale ed etica. Le nostre polizze assicurative vengano stipulate con società eticamente responsabili.

9. Trasparenza e pubblicazione dei bilanci

La trasparenza delle nostre scelte economiche e delle nostre gestioni avvenga attraverso la pubblicazione dei bilanci della Diocesi, di ogni parrocchia, ente ecclesiastico, attraverso Gazzetta d'Alba, i bollettini parrocchiali o altri mezzi di comunicazione, una volta l'anno e in occasione di tutte le raccolte fondi. Promuoviamo maggiormente la formazione e la responsabilizzazione dei Consigli per gli Affari Economici di tutti gli enti ecclesiastici.

10. Erogazione dei contributi

La Diocesi, in occasione dell'erogazione di contributi (diretti o indiretti), guidi gli enti a recepire il più possibile gli orientamenti e le indicazioni qui proposti.

Legata a queste tematiche ecco una proposta dalla comunità di S. Stefano.

Rifiuti solidi ingombranti: smaltimento e abbandono

L'Amministrazione Comunale di S. Stefano Roero desidera portare a conoscenza che, tramite il COABSER (Consorzio che esegue la raccolta rifiuti per il nostro Comune) è possibile ottenere per due volte all'anno il ritiro presso la propria utenza dei rifiuti solidi ingombranti esclusi gli inquinanti pericolosi.

Le modalità per tale ritiro saranno specificate telefonando direttamente al Consorzio, il numero telefonico è citato sul calendario della raccolta disponibile in copia presso gli uffici comunali.

Evidenziare questa possibilità rientra nella volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di contenere (se mai fosse possibile!) il fenomeno dell'abbandono sempre più frequente dei rifiuti sul territorio comunale.

Si è anche svolto, nel mese di gennaio, un incontro con i responsabili per il nostro territorio delle Guardie forestali, ora accorpati all'Arma dei Carabinieri, per realizzare ogni forma di collaborazione rivolta ad individuare i trasgressori della vigente normativa sull'abbandono dei rifiuti.

In tale incontro, i Carabinieri Forestali hanno evidenziato e ribadito le pesantissime sanzioni amministrative e anche penali previste dalle vigenti leggi sia per chi abbandona i rifiuti e viene individuato e sia (purtroppo!) per i proprietari dei siti dove vengono abbandonati.

L'Amministrazione Comunale resta fiduciosa che, attraverso la collaborazione e unendo le sinergie, si potrà ottenere qualche risultato positivo, quantomeno per ridurre il fenomeno di inciviltà assoluta che rappresenta l'abbandono dei rifiuti sul territorio.

Per l'Amministrazione Comunale di S. Stefano Roero

Andrea Marsero

10 dicembre 2023: Anniversari di matrimonio a S. Maria del Podio.

Presepe vivente a S. Stefano - Natale 2023

Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia.
(Papa Francesco)

Il presepe, uno dei simboli più importanti del Natale, è nato nella mente di san Francesco d'Assisi e da lui è stato allestito per la prima volta a Greccio nel 1223.

Nel 2023 ha compiuto 800 anni. Papa Francesco, in occasione della sua visita a Greccio del 2019 lo ha definito un ***"mirabile segno che suscita sempre stupore e meraviglia".***

Proprio in occasione di questa ricorrenza importante, abbiamo deciso di allestire un Presepe Vivente in occasione delle festività natalizie.

Sabato 23 dicembre 2023, per alcune ore, una piccola parte di S. Stefano si è trasformata nella Betlemme del tempo di Gesù, una piccola cittadina che con le sue atti-

vità, la sua quotidianità, è stata testimone della nascita del Salvatore.

La realizzazione ha coinvolto tutti i ragazzi del catechismo che, con le loro scenette, i loro costumi e il loro impegno hanno donato alle numerosissime persone interve-

nute un momento di vero spirito di comunità.

L'invito, riproposto anche durante le domeniche di Avvento, era quello di "presepiarci", ovvero a farci noi stessi presepe per accogliere Gesù nelle nostre vite.

La Nascita di Gesù ci invita a destarci, a cercare Dio e a trovarlo negli invisibili che abitano la nostra quotidianità, a meravigliarci e stupirci di fronte all'inatteso, a guardare sempre in basso la realtà che ci circonda, ma senza dimenticare di guardare in alto per adorare Colui chi ci ha donato la vita.

I ragazzi del Gruppo Cresima e del Gruppo Giovani ci hanno invitati a riflettere sul vero significato del Natale, stimolandoci a pensare a quanto il Natale si sia allontanato dalla sua vera natura e si sia trasformato in una festa consumistica.

La serata si è conclusa in allegria e in festa grazie all'aiuto della Pro Loco e degli Alpini che hanno offerto vin brulé e cioccolata calda.

Desideriamo ringraziare di cuore tutte le persone che hanno collaborato alla realizzazione del Presepe e anche il nostro caro don Vincenzo, che da lassù ci ha riparati dal freddo, donandoci una serata insolitamente calda per il mese di dicembre!

Le Catechiste di S. Stefano

Catechismo

I libri di istruzione religiosa sono stati scritti fin dal tempo dei Padri della Chiesa, ma il termine catechismo è entrato in uso nel XVI secolo con la pubblicazione, da parte di Martin Lutero nel 1529, di testi diretti all'istruzione dei fedeli, spesso in forma di domende e risposte.

Benedizione dei trattori e Giornata del ringraziamento a S. Maria del Podio.

Notizie da S. Lorenzo - Santuario Nostra Signora delle Grazie

Notizie dal Santuario di Nostra Signora delle Grazie

6 GENNAIO 2024: SOLENNE ELEVAZIONE A TITOLO DI SANTUARIO DELLA CHIESA

Con una solenne celebrazione presieduta dal vescovo Marco, concelebrata dal parroco don Paolo, dal suo collaboratore don Désiré e dal diacono Pierlorenzo e alla presenza di una nutrita assemblea di amici e fedeli provenienti dalle diverse comunità parrocchiali, la chiesa di Madonna delle Grazie è diventata ufficialmente Santuario dell'Unità Pastorale che, insieme a quello dei Piloni, rimane un punto di riferimento e segno di comunione tra le comunità.

La presenza dei "Magi" ha aiutato a vivere al meglio la Solennità dell'Epifania del Signore come celebrazione della manifestazione del Figlio di Dio all'intera umanità nella carne di un bambino con la visita solenne, l'offerta di doni altamente significativi e l'adorazione dei Magi, autorevoli esponenti di un popolo totalmente estraneo al mondo ebraico e mediterraneo.

La festa si è conclusa con un rinfresco. Oltre alle celebrazioni mariane, il santuario ospiterà le comunità riunite per alcuni momenti comuni:

1° gennaio, solennità della Madre di Dio
2 febbraio, festa della Presentazione del Signore al Tempio (Candelora)
11 febbraio, memoria della Madonna di Lourdes
25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore
1° maggio, inizio del mese mariano
13 maggio, memoria della Madonna di Fatima
Lunedì dopo Pentecoste, festa di Maria Madre della Chiesa
Sabato dopo la Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, Cuore Immacolato di Maria
16 luglio, Madonna del Carmine
15 agosto, solennità dell'Assunta
8 settembre, natività di Maria
12 settembre, nome di Maria
Quarta domenica di settembre, festa patronale di Nostra Signora delle Grazie
8 dicembre, solennità dell'Immacolata.
Una targa ricordo sarà posizionata sulla facciata della chiesa a ricordare il gioioso e significativo avvenimento.
Il santuario rimane aperto la domenica con orari stabiliti.

La statua della Madonna di Dachau nel Santuario di Nostra Signora delle Grazie

Nel mese di giugno accoglieremo nel Santuario la statua lignea della Madonna di Dachau, oggetto di venerazione e fonte di conforto per molti internati (sacerdoti e laici) che poterono accedere alla cappella allestita, fortunosamente e decorosamente, in una baracca del lager definito il «campo dei preti».

Tra di essi il padre domenicano albese **Giuseppe Girotti**, che a Dachau muore il giorno di Pasqua del 1945, colpevole di aver aiutato a salvarsi ebrei perseguitati e che oggi è riconosciuto Giusto tra le nazioni.

L'associazione Beato Padre Giuseppe Girotti, insieme con il centro culturale S. Giuseppe, ha voluto commissionare a uno scultore bovesano, **Aldo Pellegrino,** una copia della statua di Nostra Signora di Dachau.

Chi vorrà, potrà pregare, riflettere, tentare di misurare quale grado di rassicurazione possa aver fornito a molti prigionieri assediati dal panorama disumano del lager, una

immagine di bontà. Ne ricaviamo ulteriore testimonianza attraverso una serie di voci di ex internati, frutto nel dopoguerra di interviste, diari, raduni, e opportunamente raccolte in una pubblicazione uscita nel 2005: il numero 50 del Bollettino porta in copertina un disegno della cappella del lager, opera di un frate carmelitano, Raphael Tijhius: era inteso per una *Gratulationskarte*, un biglietto di congratulazioni per l'ordinazione.

La statua di Nostra Signora di Dachau è riprodotta a sinistra, in un angolo che «nel corso del 1944 venne sempre più abbellito e trasformato in un vero e proprio altare mariano», ricorda Andreas Rieser, che fornisce la data della sua solenne consacrazione da parte dei preti del campo: il 1° maggio 1943; nel montaggio delle voci, molto ben costruito dai redattori del Bollettino, padre Johann Lenz descrive nell'occasione l'altare mariano «splendidamente ornato» da «una bianca decorazione della festa di matrimonio del comandante».

Dal coro di voci, emerge anche il racconto, dettagliato e avventuroso, di come la statua riuscì a entrare nel campo; nonché una sua più esatta provenienza e l'attribuzione a un autore.

Sul finire del l 1942, pacchi contenenti candele, immagini per la Via Crucis e altri oggetti sacri erano già passati, tra invii di cibo e biancheria. Si desiderava però una statua di Maria: e partì la richiesta, cifrata, nella lettera di un padre salvatoriano recluso a un suo superiore: i prigionieri, scrisse, «sentivano la mancanza della madre».

Di rimbalzo, la richiesta arriva al vescovo Nathan: è un suo incaricato che, dopo qualche vana ricerca, incontra un altro padre salvatoriano, il quale per combinazione ha da parte «una bellissima statua in legno intagliata da un artista di Breslavia (Wroclaw, in Polonia)».

Lo scultore è un certo E. Hoepker, e la sua opera, alta (qui viene detto) 1,10 metri, è in origine destinata «al monastero dei Salvatoriani di Jägerndorf-Burberg (oggi Krnov, nella Repubblica Ceca)».

Ma da quel momento cambia, appunto, destinazione: avvolta in una coperta, trasportata nottetempo su una slitta, viene infine impacchettata e nascosta in un sacco «fissato sotto un camion», fino all'ufficio postale del lager di Dachau.

Quì supera il controllo di due Blockführer: il primo è uno zelante burocrate, che eccepisce sul suo contenuto (né alimentare, né vestiario) e tiene la pratica in sospeso; il secondo, non trovando più il pacco «non autorizzato» tra i colli consegnati (era stato sapientemente trasferito nella cappella, in attesa di giudizio…), se ne disinteressa.

Ricevono così i frequentatori della cappella un gradito regalo per la Pasqua del 1943 e per i due anni a venire. «I figli sono sempre lieti e grati di essere accanto alla propria madre», fu il messaggio in codice fatto pervenire all'esterno, per confermare l'arrivo di Nostra Signora di Dachau.

E con questo appellativo fu invocata in una preghiera scritta dal prelato magontino Adam Ott, recitata per la prima volta il giorno della consacrazione, e approvata nel 1949.

Dalla Casa di Riposo "Le Acacie"

Carnevale

Natale.

Natale.

Halloween.

Notizie da S. Lorenzo

Il ricavato del **pranzo solidale** organizzato per il ripristino del tetto della chiesa di S. Lorenzo è di 1055 €.

Un ringraziamento speciale va alla "Panetteria della Valle" e ai produttori Sibona F.lli Stefano e Domenico per aver offerto il vino che è stato apprezzato durante il pasto.

Comunichiamo che i lavori per la ristrutturazione del tetto della chiesa dovrebbero concludersi, salvo imprevisti, entro la fine dell'estate.

L'associazione "Le Masche", dopo la chiusura dell'attività ha donato alla Parrocchia l'importo di 10.250 €.

CANTIERI APERTI

Parrocchie di MONTÀ
"SPAZI DI COMUNITÀ"

Ricordiamo che nel mese di giugno, durante la Festa della Parrocchia, inaugureremo i locali del sottochiesa, che dopo quasi due anni si stanno concludendo. Un'opera che pastoralmente potrebbe diventare un punto di aggregazione, formazione, catechesi, incontri.

Si tratterà in particolare di un "Centro polifunzionale", ovvero di uno spazio che potrà essere utilizzato non solo dalla parrocchia per le attività pastorali e formative, ma anche dai vari enti presenti sul territorio.

Il Comune di Montà potrà utilizzare il Centro polifunzionale per convegni, avvenimenti di rappresentanza, incontri con la cittadinanza.

L'Istituto Comprensivo di Montà avrà a disposizione una serie di locali per rappresentazioni, attività ed eventi musicali, laboratori artistici, iniziative aperte alle famiglie e alla popolazione.

L'Ecomuseo delle Rocche del Roero potrà usufruirne per eventi musicali e culturali di promozione del territorio.

L'Associazione A.P.S. AMOntà per tutte le iniziative promosse nell'ambito dei progetti "Diamo spazio ai Giovani" 2023-2025, per le iniziative dei "Centri Vacanza" estivi.

La Proloco di Montà per la realizzazione di eventi, rassegne, spettacoli teatrali o musicali.

L'Associazione "Montata Fangi" per la sua attuale opera di sensibilizzazione, valorizzazione e recupero del patrimonio artistico e storico di Montà e del Sacro Monte dei Piloni.

L'Associazione culturale UNITRE per l'organizzazione di convegni e la promozione di attività culturali rivolte alla popolazione.

Potranno fare riferimento a questo spazio polifunzionale tutte le realtà di Montà quali: *la Biblioteca Comunale, le associazioni "Piedibus", "Etnicamente", l'Associazione Alpini, ASD Polisportiva Montatese,* e numerose altre; anche *Cittadini e Volontari* che, a titolo personale, condividono le finalità del progetto e potranno operare nelle attività che si andranno a proporre.

L'importo dell'operazione è di oltre 450.000 euro, salvo imprevisti, ed è sostenuto in parte dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) grazie a un contributo di 264.800 euro.

Per la restante parte, ci affidiamo, come fatto finora, alla generosità dei nostri parrocchiani che, negli ultimi anni, non si sono mai tirati indietro. Con il vostro aiuto potremo finalmente completare la trasformazione radicale che ha interessato, nell'ultimo decennio, tutto il complesso parrocchiale.

L'impresa capofila che si occupa dei lavori è la montatese ARPAL S.r.l. che ha coordinato anche i lavori impiantistici di imprese locali.

Chiunque può contribuire ai lavori con un'offerta personale consegnata direttamente in parrocchia oppure tramite bonifico bancario sul conto corrente della parrocchia.
Altre forme di contribuzione possono essere le seguenti:
Prestito infruttifero senza interessi.
Legati testamentari.
Donazioni "in memoria" di una persona cara e titolazione di uno spazio dei locali ristrutturati (salone, sala per catechismo...). Si può fare a nome proprio, o per conto di un gruppo di persone o di un'azienda.
Acquisto di arredi del Centro polifunzionale.

A cominciare dalla domenica di Pasqua è possibile aderire all'operazione "**DONA una SEDIA o un TAVOLO per fare comunità".**

Dopo le Messe domenicali oppure presso la segreteria parrocchiale è possibile partecipare all'iniziativa che consiste nel **donare il corrispettivo dell'acquisto di una sedia o per l'acquisto di uno o più tavoli per l'arredo del nuovo centro polifunzionale con offerta libera.**
Offerta indicativa per una sedia **50 €.**
Offerta indicativa per un tavolo **100 €.**
Naturalmente **le offerte potranno anche essere inferiori o superiori alle cifre indicate**.

"Il Signore ama chi dona con gioia!

Otto per mille

Al voto, al voto! Tema di questi giorni è la chiamata alle urne. Questo clima elettorale offre l'occasione per parlare di un voto che avviene annualmente, ma con molto meno clamore anche nella Chiesa Cattolica italiana.

Ogni anno i cittadini italiani sono chiamati a manifestare se la Chiesa ha soddisfatto le loro aspettative firmando per l'attribuzione dell'8xmille.

La Chiesa, fedele all'insegnamento del suo capo (Cristo), si affida alla Provvidenza che agisce toccando il cuore di ciascuno dei fedeli.

I fondi ricevuti dall' 8xmille sono destinati a diversi capitoli di spesa:
- Edilizia per il culto e mantenimento dei beni culturali. Da questa voce sono stati destinati alla parrocchia di S. Antonio Abate circa 500.000 euro per la ristrutturazione della chiesa e del sottochiesa.
- Opere di carità verso i nostri fratelli più bisognosi con una attribuzione annuale alle Caritas delle vicarie.
- Sostentamento del clero, a favore di tutti i sacerdoti presenti in Italia parroci e no.

I fondi erogati non sono mai a copertura totale del fabbisogno, ma sono necessari ad iniziare l'opera e dare modo ad altri attori di farne parte.

Così è anche per il sostentamento del clero sul quale è doveroso un approfondimento.

Ogni sacerdote, in Italia, percepisce mediamente ogni mese una somma di circa 1.200 euro (somma che viene decurtata se intervengono altre fonti di reddito). Però non troverete mai nel bilancio di qualsiasi parrocchia la voce "remunerazione sacerdote". Troverete però che le ele-

mosine versate in chiesa, le offerte fatte per i sacramenti ed eventi vari rimangono sul conto parrocchiale, come forse non sapete che delle offerte per le Messe festive solo una è appannaggio del celebrante mentre le altre vengono devolute ai sacerdoti che non hanno intenzioni di Messe.

Per fare in modo che ogni sacerdote, sia quello che opera in una grande parrocchia come quello che si dedica alla più piccola comunità di recupero, abbia il giusto sostentamento, interviene un sistema nazionale di perequazione formato dal 60% da fondi 8xmille, dal 20% dai beni diocesani ed il restante 20% dalle offerte liberali dei fedeli.

Compito di tutti i fedeli che riconoscono il prezioso lavoro dei sacerdoti è quello di partecipare alle offerte liberali con le buste del progetto "uniti nel dono" che si trovano solitamente in chiesa o informandosi dal referente parrocchiale.

Pensando ai sacerdoti ho sempre presente la domanda fatta a Gesù se sia giusto pagare il tributo a Cesare e la sua conseguente risposta: *"Di chi è il sigillo sulla moneta?… Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio"*.

Noi non siamo di Cesare, ma siamo di Dio. Viviamo sulla terra ma abbiamo patria in Cielo. Chi ha impresso su di noi il sigillo di Dio? È stato un sacerdote con l'olio dei catecumeni nel giorno del Battesimo, è stato un sacerdote con l'olio del crisma il giorno della Cresima e sarà sempre un sacerdote con l'olio degli infermi nel momento della prova.

I sacerdoti ci accompagnano nei momenti importanti della nostra vita; preghiamo per loro, preghiamo per le vocazioni, ma non facciamo mancare loro il nostro sostegno.

Non servono grandi offerte, ma offerte numerose che diano la misura di quanto amiamo i nostri sacerdoti, di quanto teniamo ai nostri sacerdoti e non ultimo di quanto ci meritiamo i nostri sacerdoti.

P.S. La firma per l'8xmille non costa niente e le offerte liberali sono deducibili dal reddito IRPEF compilando il modulo all'interno delle buste.

Diacono Dino Milanesio,
incaricato diocesano del sostegno economico alla Chiesa

L'obolo della vedova

«Alzati gli occhi, Gesù vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio: Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse "In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere"» (Vangelo di Luca 21).

Utilizzando **Satispay**, è possibile fare
l'elemosina e versare le offerte
per la Parrocchia e per le Messe.
È sufficente cercare sull'app.
"Parrocchia S. Antonio Abate"
o inquadrare con il proprio smartphone
il codice QR
scegliendo l'importo da donare.

SONO STATI BATTEZZATI

S. Antonio Abate

Gravina Sofia
di Elia e di Caorelli Marta
nata il 24 dicembre 2021
e battezzata l'11 di novembre 2023

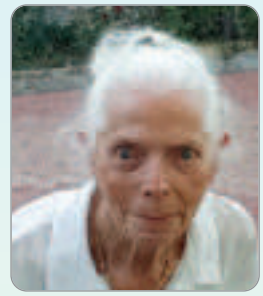
Marchisio Anna
di Piergianni e di Ferraresi Maria Gabriella
nata il 1° settembre 2023
e battezzata il 2 dicembre 2023

VIVONO IN DIO

S. Antonio Abate

Rainero Natale

di anni 87
deceduto
il 27 novembre 2023



Almondo Bruna
ved. Viglino

di anni 86
deceduta
il 24 dicembre 2024

Giorio Rosa

di anni 84
deceduta
il 29 novembre 2023

Aprile Luigi

di anni 86
deceduto
il 28 dicembre 2023

Impera Giovanna
ved. Pinna

di anni 86
deceduta
il 19 dicembre 2023

Trucco Lucia
ved. Taliano

di anni 85
deceduta
il 4 gennaio 2024

Taliano Maurizio
(Mauro)

di anni 82
deceduto
il 21 dicembre 2023

Cresci Doro

di anni 88
deceduto
l' 11 gennaio 2024

Giolito Vittorio

di anni 85
deceduto
il 16 gennaio 2024

Brossa Teresina (Teresita) in Pelassa

di anni 57
deceduta
il 12 novembre 2023

Ridolfo Giuseppe

di anni 70
deceduto
il 22 gennaio 2024

Finino Guido sacerdote

di anni 80
deceduto
il 2 dicembre 2023

Morone Dante Augusto

di anni 53
deceduto
il 22 gennaio 2024

Pelassa Teresa ved. Casetta

di anni 91
deceduta
il 22 dicembre 2023

Bosco Lucia In Aloi

di anni 94
deceduta
il 22 gennaio 2024

Lanotte Ida in Ciccarelli
di anni 90 deceduta il 29 dicembre 2023

S. Maria del Podio

Falchi Sofia
di anni 89 deceduta il 4 novembre 2023

S. Rocco

Gancia Emma Ved. Cavaglià

di anni 98
deceduta
il 19 novembre 2023

Scaglia Teresa ved. Coscia

di anni 92
deceduta
il 21 novembre 2023

Nizza Teresa
in Rivera

di anni 95
deceduta
il 23 novembre 2023

Sandri Bartolomeo

di anni 78
deceduto
il 28 dicembre 2023

Brezzo Ilario

di anni 84
deceduto
il 25 novembre 2023

Bertero Maria

di anni 98
deceduta
Il 1° gennaio 2024

Capello Domenica

di anni 94
deceduta
il 21 dicembre 2023

Balla Caterina
di anni 89 deceduta il 29 gennaio 2024

Santuario
Nostra Signora delle Grazie

Nota Giuseppe

di anni 89
deceduto
il 21 gennaio 2024

Binello Laura
in Gallarato

di anni 68
deceduta
il 20 dicembre 2023

S. Lorenzo Martire

Rosa Marin Elide

di anni 85
deceduta
il 10 novembre 2023

Arduino Domenica
ved. Gallo

di anni 90
deceduta
il 15 gennaio 2024

Offerte

Pubblichiamo qui di seguito le offerte ricevute dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024 e ringraziamo vivamente tutti gli offerenti. Vi preghiamo di segnalarci eventuali errori o omissioni.

Bollettino

S. Antonio Abate. N.N. 25; N.N. 20; Duò Clara 10; Balla Papurello 10; Aprile Anna 20; Marchisio Renata 20; Costa Lodovica 30; Casetta Luigina 20; padre Cesare Casetta (Brasile) 50; N.N. 5; Gatto Nerina 20; Valsania Mario 20; Casetta Michele (Sterlotti) 50; N.N. (STP) 20; Brezzo Ines 15; Aloi Stefano 10; fam. Porello 10; Aprile Angiolina (Canale) 20; Visca Lucia (Barbaresco) 30; Sacco Giuseppe (TO) 10; Capra Angela - Chiesa Mariateresa 25; Mo Tiziana 10; Cauda Domenica (Agliano) 25; Appendino Piera 30; Costa Maria Teresa 50.

S. Rocco. Rosanna 20; N.N. 20; Viglione Teresina 10; Casetta Luigina 40; N.N.50; Casetta Cristina 10; Casetta Maria Teresa 10; Casetta Daniela 20; Casetta Andrea-Giovanni 30; Valsania Luciano 30; N.N. 30; Brossa Roberto 10; Ghione Teresina 10; Casetta Sergio 20; Calorio Pina 10; Finino Domenica 20; Finino Olga 10; Casetta Giuseppe 20; Ghione Bruna 10; Viglione Vittorio (Virle) 20; Stuerdo Adriano (Moncalieri) 10,

S. Vito - SS. Trinità. Moresco Maria 20; Casetta Vittorio 20; Casetta Cesarino 20; Vittoria Valsania (Trofarello) 20.

S. Maria del Podio. Costa Alessandro 20; Brezzo Ilario 40; Cauda Loredana 20; Dacomo Marina 10; Sorrentino Teresa ved. Colomba 20; Busso Andrea 10; Rivera Pinuccia 20; il figlio in suffr. di Capello Domenica ved. Deltetto 50; Maiolo Lorenzo 10; Deltetto Gianni e Rosso Sabina 10; Rosso Carlo 10; Cauda Anna Maria 10; Cavagnero Giuseppe 20; offerta Bollettino in chiesa 190; Coscia Giovanni 20; Gioetti Renzo 20; Rivera Giuseppe 20; Nizza Gianna (Canale) 10; Nizza Bruna 10; Merlo Giovanna (Vinovo) 20.

Nostra Signora delle Grazie. Gallo Remo 20; Valsania Albina 10; Oggero Felice 20; Costa Caterina 40; famiglia Rosso Baccan 20.

S. Lorenzo Martire. Cagno Mario 20; Brezzo Vincenzo 12; Balla Giovanni 10; Fogliato Piera 20; frazione Virani 102; Occhetto Teresa 20; N.N. 50; Becchis Marcello 10; frazione Berteri 45; Gallo Laura 20; Bertero Rita 20; offerte delle buste di Natale 120; Burzio Marina 20.

S. Antonio Abate

Opere parrocchiali. N.N. per anniversario matrimonio 55 anni 50; Coltivatori Diretti 10; i familiari in suffr. di Cauda Melchiorre 200; Taliano Marisa 10; utilizzo locali "famiglie in cammino" 100; Arduino Claudia 10; Taliano Caterina 20; Taliano Lodovica 10; N.N. 60; battesimo Marchisio Anna 150; Aprile Alice 30; Cauda Agostino 10; anniversario matrimonio Cauda Agostino 20; in suffr. di Siliano Maria Luisa 50; battesimo Gravina Sofia 50; Giglio Angelo 10; Scout Torino 50; Almondo Anna 10; Cipollini Ginetta 10; anniversario matrimonio Fato Giuseppe e Calorio Lodovica 50; coscritti Leva 1963 20; Marchisio Rosina 20; Scout Canale 100; Parlato Anna 20; N.N. 50; Casetta Luigina 30; Taliano Maddalena 40; N.N. anniversario 10; Aloi Pinuccia 10; N.N. anniversario matrimonio 20; N.N. anniversario 45 anni matrimonio 50; N.N. anniversario 10 anni matrimonio 50; Bodda Caterina 20; utilizzo locali "famiglie in cammino" 104; banchetto natalizio "donne del lunedì" 330; Morone Umberto 10; N.N. 40; Marchisio Renzo e Rita per battesimo nipote Anna 200; Triverio Emilia 20; N.N. 40; sorelle Giorio 100; Venturino Antonio 50; Taliano Caterina 50; Taliano Lodovica 50; corale Sanstefanese 50; Sweetman-Cravero 250; Morone Gianni 200; anniversario 50 anni matrimonio Botto Paolo e Elena 50; N.N. 50; N.N. 30; Faccenda Soraya 10; in suffr. dei defunti di Marchisio Rosa 50; i coscritti 1941 in suffr. di Taliano Mauri 20; N.N. 200; Almondo Francesco 30; mamma Angelo Giglio 20; N.N. 500; Casetta Antonio 50; dott. Aprile 50; Secreto Teresa 20; D'Andrea Sabrina 10; Roagna Marinella 10; sposi per visione chiesa Piloni 40; in suffr. di Impera Giovanna 50; N.N. 50; N.N. 50; P.P. 20; Casetta-Bornengo 50; Buscemi Ignazio 40; Botto Mariuccia 100; bar di Canale 20; N.N. 30; N.N. in suffr. di Giorio Antonio diacono 50; Cravero Adriano 30; N.N. in suffr. familiari defunti 50; Cuccu Dina 10; Trucco Orsola in suffr. di Taliano Maurizio 50; N.N. 20; Raspino Lucia 10; Gatto Nerina 10; Cusati Gessica 10; familiari in suffr. di Morone Pierino 40; N.N. 20; Aloi Paolo 30; Valsania Mario 100; i familiari in suffr. di Ridolfo Giuseppe 50; Triverio Emilia 20; Luca in suffr. di Doro Cresci 60; Casetta Monica 20; Cellino Luigi 10; Vaglienti Anna Maria 10; N.N. 50; N.N. 50; N.N. 30; Gianolio Giovanna ved. Pavese 40; Taliano Eva 40; Taliano Ugo 10; Marcarini Mario e Giovanni 500; Appendino Piera 50; Novo Maria Maddalena 20; Valsania Ilaria e Mario 20.

Ristrutturazione salone sottochiesa. Rina e Toni 50; Pelassa Ida 100; in suffr. di Brezzo Ilario 800; Cauda Agostino 20; Moresco Caterina 50; Di Pietro Lidia 10.

Oratorio. Cena giovani 40.

Benedizione famiglie: 200.

Campetto: 70.

Caritas. N.N. 100; Prima Comunione Bergantis Nicolò e Davide 50; Casetta Bartolomeo e Anna 50; Casetta Antonio 50; N.N. 20; N.N. 50; N.N. 50; N.N. 30; C.O. 20; N.N. 20; N.N. 50; N.N. 100; i familiari di Rainero Natale 100; N.N. 50; farina polenta 20; N.N. 30; Calorio Rosorsola 50; Casetta Elena (Almondo) 50; N.N. 20; N.N. 100; N.N. 50; Costa Lodovica 20; Nizza Petra 5; N.N. 20.

Casa di Riposo "La Divina Misericordia"

Chiavazzo Pasquale 300; le sorelle in ricordo di Giorio Rosa 106,55; Coffee Break srl 500; in ricordo di Cellino Carlo Damiano 250; A. M. 1000; G. M. 1000; Cestari Davide 50; B.G.M. 2000;
Totale al 21 febbraio 2024: 325.961,84 €uro
(N.B. L'importo comprende le quote associative dei "soci ordinari" per complessivi euro 31.500,00).

Un doveroso ed affettuoso ringraziamento a tutti coloro che prestano il loro prezioso aiuto ed ai tanti benefattori che, in modi diversi, aiutano e donano con generosità alla Casa di riposo.
A tutti l'augurio più sincero di una serena e santa Pasqua.

S. Rocco
Opere parrocchiali e restauro chiesa parrocchiale. Novo Rosanna 30; N.N. 20; Casetta Luigina 150; N.N. 100; Finino Guido 40; Casetta Maria Teresa 10; Casetta Giovanni e Carla 70; Valsania Luciano 10; N.N. 100; Brossa Roberto 30; Visca Domenico e Casetta Graziella 30; in suffr. di Pelassa Gina 100; la famiglia in suffr. di Lanotte Ida 100; i familiari in suffr. di don Guido Finino 200; Ghione Loredana 10; N.N. 100; M.F. 100; N.N.150; Stuerdo Adriano 20.

Caritas. Casetta Giovanni e Carla 10; raccolta notte di Natale 50.

Salone. N.N. 420; N.N. 300.

S. Vito - SS. Trinità
Opere parrocchiali. Anniversario matrimonio Gambino Beppe e Maglio Giuliana 20; anniversario matrimonio Benotto-Frea 20; anniversario matrimonio Moresco Silvio 20; anniversario matrimonio Pelassa Dario 40; anniversario matrimonio Pelassa Chiara 40; anniversario matrimonio De Garie 20; Valsania Domenico 10; anniversario matrimonio Pelassa Davide 20; anniversario matrimonio Biglia Massimo 20; affitto terreno Biglia Massimo 50; Valsania Barbara affitto oratorio 150; Cavallo Giuseppe 10; Cascina Ponchietta affitto prato 50.

S. Maria del Podio
Opere parrocchiali. I familiari in suffr. di Pina Cerullo 300; la famiglia in occasione del battesimo di Belmonte Pietro 50;leva 1953 50; N.N. 50; la famiglia in suffr. di Nizza Teresa 100; Costa Alessandro 50; anniversario matrimonio di Sibona Franco e Paola 50; in occasione della benedizione macchine agricole 120; la famiglia in suffr. di Brezzo Ilario 200; in occ. degli anniversari di matrimonio 95; anniversario matrimonio di Gallarato Simone e Margherita 50; anniversario matrimonio di Sibona Domenico e Sofia 50; Corale Sanstefanese 250; Iuliana 50; in suffr. di Dacomo Pietro 100; N.N. 50; il figlio in suffr. di Capello Domenica ved. Deltetto 50; offerta di ringraziamento 50; affitto Calciot da Cristina e amici 100; offerta ringraziamento 50; ricavato scatolata 500; Colomba Giuseppe 50; Cauda Giuseppe (busta di Natale) 40; N.N. busta di Natale 20; N.N. busta di Natale 50; affitto Calciot Bencivenga Sofia 100; Costa Luigina 20; la famiglia in suffr. di Nota Giuseppe 150; Grazie N.N. 100; affitto Calciot Mulas Alessandro 100.

Santuario Nostra Signora delle Grazie
Per il Santuario. In suffr. di Binello Laura i cognati e nipoti 45; Sibona Riccardo 50; Borgogno Emilio 20; in suffr. di Binello Laura i coscritti 40; N.N. 100; N.N. 50; Corino Luigi per utilizzo salone 70; N.N. 100.

Per le missioni in Brasile. 100;

S. Lorenzo Martire
Opere parrocchiali. Fogliato Piera 30; Busso Ottavio e Piera 50; Abbà Beppe e Ornella 50; in suffr. di Rosa Marin Elide 50; in suffr. di Bertero Maria 100; Vigna Laura 50; Bertero Rita 50; Abbà Riccardo 40; in suffr. di Sandri Bartolomeo la famiglia 100.

Ristrutturazione tetto. N.N. 100; Capello Giuseppe 100; Occhetto Teresa 50.

Ricordo di don Giovanni Annibale Chiarlone
prevosto di S. Rocco di Montà dal 1890 al 1934

La dipartita del Molto Reverendo Don Giovanni Amabile Chiarlone, ha lasciato nella più profonda prostrazione i suoi fedeli. Nessuno vuole credere al triste annunzio. Una figura cara di Sacerdote, dotato di quella robustezza invincibile che sembrava dovesse resistere ad ogni male, è scomparsa!

Così si legge di Don Amabile, come erano soliti chiamarlo i suoi parrocchiani, aveva il carattere esattamente come indicava il suo nome. Lo avevano apprezzato da subito i pochi abitanti della Borgata, avevano sentito quel cuore affettuoso fatto per amare e beneficare.

Gli adulti ricordano il giorno del suo arrivo, sono passati 44 anni, aveva salutato tutti con quel garbo e aveva avuto un sorriso benevolo per ognuno di loro, anzianio e piccini.

Si era quardato intorno e aveva rivolto uno sguardo attento alla Chiesa, che stava divenendo la sua nuova dimora.
L'aveva elogiata e si era complimemtato con coloro che la mantenevano ben curata.

(Da Gazzetta d'Alba del 12 aprile 1934 • Segue)

RESOCONTO FINANZIARIO PER L'ANNO 2023
Bilancio di cassa dell'Unità Pastorale di Montà e S. Stefano Roero

PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE (*)

Entrate		
Elemosine in chiesa	€	20.361,84
Offerte benedizione famiglie	€	1.415,00
Offerte bollettino	€	10.907,43
Offerte per iniziative parrocchiali	€	21.893,40
Offerte straordinarie	€	10.260,00
Offerte per uso locali e impianti	€	3.010,00
Attività oratorio	€	41.937,28
CARITAS: attività proprie (tesseramento, collette, bancarelle, negozio, ecc.)	€	14.066,50
Offerte raccolte per scopi specifici (giornate dedicate per le tre Parrocchie)	€	6.919,39
Campi scuola	€	27.956,10
Pellegrinaggi e gite	€	38.717,00
Recuperi vari	€	3.980,00
Restauro dipinti - contributi aziende per mostre	€	24.000,00
Contributo del parroco	€	4.655,00
Cappelle	€	965,75
CARITAS: contributi Diocesi, Consorzio e privati	€	16.402,00
CARITAS: Ucraina, migranti, profughi	€	1.551,00
Contributi straordinari da privati	€	13.120,00
Ristrutturazione Chiesa - Raccolta fondi	€	2.030,00
Ristrutturazione sottochiesa - privati	€	2.090,00
Ristrutturazione sottochiesa: contributo CEI	€	214.285,00
Raccolta ferro e rimborso danni assicurazione	€	17.150,00
Fondazione CRC: bando giovani e bando primavera	€	30.000,00
TOTALE	€	***527.672,69***
Uscite		
Imposte e tasse	€	579,37
Tributo 2% alla Diocesi relativo all'esercizio precedente	€	3.158,28
Luce chiesa, oratorio, canonica, Piloni e Cappelle	€	9.469,06
Telefono	€	563,06
Riscaldamento chiesa, oratorio e canonica	€	11.354,62
Materiale catechistico, audiovisivo e attrezzature	€	788,50
Ostie, candele, spese per il culto e spese varie per le tre Parrocchie	€	4.571,91
Centro giovani "Pierino Morone"	€	5.170,00
Assicurazioni	€	5.699,34
Manutenzione ordinaria (compreso Piloni)	€	8.508,15
Pellegrinaggi e gite	€	38.303,00
Commercialista	€	342,58
Remunerazione sacerdoti	€	3.258,00
Contributo per spese auto	€	1.280,07
CARITAS: assistenza bisognosi	€	33.070,18
Acqua	€	1.140,23
Gas	€	5.040,02
Erogazioni per scopi specifici (giornate dedicate per le tre Parrocchie)	€	3.717,00
Spese bancarie e postali	€	1.965,62
Attrezzature	€	1.098,00
Attività oratorio	€	30.408,12
Ristrutturazione sottochiesa	€	158.943,00
Restauro dipinti	€	7.486,02
Prestiti infruttiferi restituiti	€	16.000,00
Restauro Santo Sepolcro Piloni	€	32.110,25
Mostra dipinti restaurati	€	12.230,51
Campi scuola	€	24.642,65
Pulizia e igiene	€	20,00
Spese per bollettino	€	8.926,83
Manutenzione straordinaria Piloni	€	10.065,00
TOTALE	€	***439.909,37***
TOTALE Entrate	€	527.672,69
TOTALE Uscite	€	439.909,37
Risultato dell'esercizio **AVANZO 2023**	€	***87.763,32***
Risultato anno precedente **AVANZO 2022**	€	**56.266,36**
SALDO CONTABILE AL 31/12/2023	€	*144.029,68*
BANCA E CASSA - LIQUIDITÀ AL 31/12/2023	€	***144.029,68***

(*) Sono anche comprese le "Entrate" e le "Uscite" riguardanti la Caritas e il Sacro Monte dei Piloni.

NB. Trattandosi di conto consuntivo di cassa, al 31/12/2023 non risultano evidenziati i seguenti principali prestiti da rimborsare:
- Rifacimento tetto e ristrutturazione chiesa: prestiti infruttiferi da rimborsare a privati per € 73.000,00.
- Ristrutturazione Chiesa: prestito infruttifero da rimborsare a Ufficio Missionario € 20.000,00; alla Parrocchia S. Vito € 85.000,00.
- A fronte di prestiti infruttiferi, i rimborsi previsti saranno di € 23.000,00 per l'anno 2024.
- Nella liquidità della Parrocchia sono compresi i fondi delle tre Cappelle, gestiti con evidenze contabili separate per € 11.994,90.

PARROCCHIA S. VITO - SS. TRINITÀ (*)

Entrate		
Elemosine in chiesa	€	1.792,00
Offerte benedizione famiglie	€	30,00
Offerte per iniziative parrocchiali	€	1.670,00
Affitto fabbricati	€	4.920,00
Offerte bollettino	€	480,00
Offerte varie - recuperi	€	116,44
Cappella	€	300,00
Festa patronale	€	1.502,00
TOTALE	€	***10.810,44***
Uscite		
Imposte e tasse	€	1.729,03
Tributo 2% alla Diocesi relativo all'esercizio precedente	€	229,27
Luce chiese e oratorio	€	2.208,16
Riscaldamento	€	1.560,43
Spese per il culto e varie	€	600,00
Assicurazioni	€	1.374,33
Remunerazione sacerdoti	€	156,00
Diritti a Curia	€	10,00
Acqua	€	174,39
Spese bancarie	€	522,88
Commercialista	€	476,83
Manutenzione ordinaria e attrezzature	€	3.488,31
Sistemazione scalinata	€	17.011,02
Illuminazione esterna	€	1.300,00
Spese per bollettino	€	867,70
Varie	€	116,00
TOTALE	€	***31.824,35***
TOTALE Entrate	€	10.810,44
TOTALE Uscite	€	31.824,35
Risultato dell'esercizio **DISAVANZO 2023**	€	***-21.013,91***
Risultato anno precedente **AVANZO 2022**	€	48.990,83
SALDO CONTABILE AL 31/12/2023	€	*27.976,92*
BANCA E CASSA - LIQUIDITÀ AL 31/12/2023	€	***27.976,92***

(*) sono anche comprese le "Entrate" e le "Uscite" riguardanti "Gianoli".

NB. - Prestito infruttifero da ricevere concesso alla Parrocchia di S. Antonio € 85.000,00.
- Sono previsiti lavori nel corso dell'anno 2024 alle campane della Chiesa di S. Vito.
- Nella liquidità della Parrocchia sono compresi i fondi di una Cappella, gestita con evidenza contabile separata per € 3.138,07.

Urgenza Campane

Come certamente vi sarete accorti da qualche tempo le nostre campane non suonano correttamente alcune note delle melodie.

Purtroppo la ditta Trebino, manutentrice incaricata, ha riscontrato oltre alla rottura del battente elettromagnetico responsabile del malfunzionamento, un problema ben più serio.

Le campane sono unite al contrappeso, che le permette di oscillare per essere suonate, attraverso degli "isolatori", cioè dei cuscinetti a forma di disco, realizzati in legno che purtroppo, a causa dell'età e dell'esposizione agli agenti atmosferici, si sono notevolmente degradati. L'eccessivo degrado del legno può provocare la rottura del fissaggio con l'inevitabile distacco delle campane con conseguenze che è facile immaginare.

La ditta sopracitata sollecita un intervento di messa in sicurezza dell'impianto campanario consistente nello smontaggio di tutte tre le campane, la realizzazione di tre nuovi supporti in legno nobile, il rimontaggio con le relative staffature.

L'operazione è delicata e complessa vista la posizione in cui operare ed il peso delle campane, rispettivamente 410-305-240 Kg. Il costo complessivo dell'intervento è preventivato in € **5.940,00** iva compresa.

Purtoppo il lavoro non è procrastinabile, a motivo del rischio caduta, e l'unica alternativa sarebbe quella di bloccarle, impedendole di suonare, per scongiurare il rischio a cose e persone.

In data 07-03-24 Il parroco don Paolo assieme al consiglio affari economici di S. Vito ha deliberato l'intervento con la certezza che tutti desideriamo che le nostre campane continuino a battere le ore della nostra giornata ed allietare le nostre feste e celebrazioni.

Rivolgiamo pertanto a chi può l'invito a contribuire, con poco o con tanto, alle spese che verranno sostenute.

Grazie

PARROCCHIA S. ROCCO

Entrate		
Elemosine in chiesa	€	2.237,75
Offerte per restauro Chiesa Parrocchiale	€	1.040,00
Offerte per salone	€	1.150,00
Offerte per iniziative parrocchiali	€	2.335,00
Raccolta ferro	€	10.698,00
Interessi su depositi	€	0,04
Eventi - pranzi - cene	€	3.461,00
Cappelle	€	2.010,00
Rimborsi vari	€	318,48
Benedizione famiglie	€	20,00
Offerte per bollettino	€	1.045,00
TOTALE	€	***24.315,27***
Uscite		
Imposte e tasse	€	387,00
Tributo 2% alla Diocesi relativo all'esercizio precedente	€	395,28
Luce chiesa e oratorio (comprese Cappelle)	€	2.465,99
Riscaldamento chiesa e oratorio	€	2.066,37
Assicurazioni	€	2.140,73
Remunerazione sacerdoti	€	288,00
Diritti a Curia	€	10,00
Spese per il culto	€	699,00
Spese bancarie	€	1.146,22
Manutenzione ordinaria, pulizia e attrezzature	€	1.071,00
Spese per bollettino	€	1.738,65
Commercialista	€	355,26
Contributo a parrocchia S. Antonio	€	1.800,00
TOTALE	€	***14.563,50***
TOTALE Entrate	€	24.315,27
TOTALE Uscite	€	14.563,50
Risultato dell'esercizio **AVANZO 2023**	€	***9.751,77***
Risultato anno precedente **AVANZO 2022**	€	29.184,57
SALDO CONTABILE AL 31/12/2023	€	*38.936,34*
BANCA E CASSA - LIQUIDITÀ AL 31/12/2023	€	***38.936,34***

NB. - Nella liquidità della Parrocchia sono compresi i fondi delle sette Cappelle, gestiti con evidenze contabili separate per € 25.246,29.

PARROCCHIA S. MARIA DEL PODIO

ENTRATE		
Offerte Chiesa	€	12.945,00
Elemosine in Chiesa	€	4.728,69
Offerte bollettino	€	1.166,00
Contributi per Estate Ragazzi	€	5.400,00
Affitti terreni	€	50,00
Rimborso da don Désiré	€	1.350,00
Offerte per benedizione delle famiglie	€	178,70
Offerte varie	€	360,00
Cappelle	€	2.293,45
TOTALE ENTRATE	**€**	***28.471,84***
USCITE		
Tributo 2% alla Diocesi relativo all'esercizio precedente	€	328,17
Imposte e tasse (diritti Curia)	€	398,00
Energia elettrica	€	2.821,75
Riscaldamento	€	2.995,75
Acqua	€	433,50
Assicurazione multirischi	€	2.142,30
Manutenzione ordinaria	€	310,00
Spese stampa e spedizione bollettino	€	1.315,59
Spese bancarie, postali, imposta bollo	€	363,40
Spese e abbonamento Internet	€	244,00
Spese per stampati, cancelleria e varie	€	615,00
Sostentamento Clero	€	270,00
Spese per Estate Ragazzi	€	5.678,65
Varie	€	314,90
Attrezzature	€	1.800,00
Cappelle	€	3.389,13
TOTALE USCITE	**€**	***23.420,14***
RISULTATO D'ESERCIZIO ANNO 2023	**€**	**5.051,70**
SALDO ATTIVO AL 31/12/22	**€**	**30.790,97**
SALDO AL 31/12/2023	**€**	***35.842,67***
BANCA E CASSA - LIQUIDITÀ AL 31/12/2023	**€**	***35.842,67***

SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE

ENTRATE		
Affitto fabbricato	€	3.000,00
Elemosine in chiesa	€	868,81
Offerte bollettino	€	283,00
Offerte chiesa	€	3.215,00
Rimborsi	€	207,00
TOTALE ENTRATE	**€**	***7.873,81***
USCITE		
Imposte terreni efabbricati	€	865,00
Luce in chiesa e salone	€	1.155,52
Assicurazione	€	729,18
Libri e stampati	€	100,00
Riscaldamento	€	1.769,00
Spese per il bollettino	€	459,00
Acqua	€	81,23
Ristrutturazione fabbricati	€	11.980,00
Spese bancarie	€	194,17
Collaboratori	€	100,00
Sostentamento Clero	€	110,00
TOTALE USCITE	**€**	***17.513,10***
RISULTATO D'ESERCIZIO ANNO 2023	**€**	**- 9.939,29**
SALDO ATTIVO AL 31/12/2022	**€**	**17.684,33**
SALDO AL 31/12/2023	**€**	***7.745,04***
BANCA E CASSA - LIQUIDITÀ AL 31/12/2023	**€**	***7.745,04***

PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE

ENTRATE		
Elemosine	€	3.104,80
Offerte per bollettino	€	705,00
Offerte varie per la chiesa	€	4.191,00
Offerte per campane e manutenzione tetto	€	3.600,00
Contributo dalla Diocesi	€	8.000,00
Recupero spese da N.S. delle Grazie	€	1.230,29
Per festa patronale e pranzo solidale	€	8.817,00
Versamenti da Pilone S. Giuseppe e S. Defendente	€	2.765,00
Recupero spese bonifici	€	28,00
Rimborso luce da Enel	€	96,85
TOTALE ENTRATE	**€**	***32.537,94***
USCITE		
Luce	€	1.079,69
Riscaldamento	€	1.311,16
Stampati	€	200,00
Spese per culto	€	377,00
Assicurazioni	€	1.823,39
Acqua	€	35,48
Spese per il bollettino	€	1.243,29
Spese varie	€	251,44
Assicurazione campane	€	109,80
Spese bancarie	€	228,78
Spese per manutenzione tetto	€	16.190,17
Spese per festa patronale e pranzo solidale	€	6.561,85
Reso per luce e N.S. delle Grazie	€	19,51
Imposte F24	€	500,56
Tributo 2% alla Diocesi	€	227,40
Remunerazione sacerdoti	€	200,00
TOTALE USCITE	**€**	***30.359,52***
RISULTATO D'ESERCIZIO ANNO 2023	**€**	**2.178,42**
SALDO ATTIVO AL 31/12/22	**€**	**60.695,56**
SALDO AL 31/12/2023	**€**	***62.873,98***
BANCA E CASSA - LIQUIDITÀ AL 31/12/2023	**€**	***62.873,98***

N.B. nel saldo sono compresi anche i versamenti dei Piloni € 2.2765,00.

PROGRAMMA ESTATE 2024

Campi Interparrocchiali per ragazzi e giovani

15 - 20 luglio: campo scuola a **S. Anna di Vinadio** per ragazzi di II e III media.

22 - 27 luglio: campo scuola a **Saint-Jaques** per ragazzi dalla IV elementare alla I media.

29 luglio - 4 agosto: campo di servizio / condivisione poresso la comunità **"Villaggio senza barriere - don Mario Campidori"** per i giovanissimi del 208 e 2009

6 - 10 agosto: campo di servizio e volontariato con l'**Unitalsi a Lourdes** per giovanissimi, giovani e animatori.

Campi estivi diocesani

ACR

8 - 15 giugno: IV-V elementare **Sampeyre**

15 - 22 giugno: IV-V elementare **Sampeyre**

22 - 29 giugno: IV-V elementare **Sampeyre**

15 - 22 giugno: I-II media **Valdieri**

22 - 29 giugno: I-II media **Valdieri**

29 giugno - 6 luglio: I-II media **Valdieri**

29 giugno - 6 luglio: III media **Sampeyre**

GIOVANISSIMI & GIOVANI

20 - 27 luglio: I-IV superiore **Sampeyre**

23 - 25 agosto: campo Giovani e Giovani Adulti **Borgio Verezzi**

ADULTI & ADULTISSIMI

10 - 14 agosto: Campo Famiglie **Sampeyre**

14 - 21 agosto: Campo Adultissimi & Biblico **Sampeyre**

Per informazioni rivolgersi in segreteria.

Campiscuola estivi: un'esperienza di fede, Chiesa, vita.

Un soggiorno estivo; un esercizio di fede, di chiesa, di associazione; un punto di arrivo e di ripartenza per nuove cose insieme; un moltiplicarsi di relazioni umane e cristiane; un esperienza a stretto contatto con la natura che favorisce la proposta di stili di vita sostenibili; un momento alto di riflessione, confronto e formazione, si vive un'esperienza intensa di vita in comune dove ciascuno si rende disponibile al dialogo e all'ascolto dell'altro e di Dio

Ufficio parrocchiale: tel. 0173 976 170; email: parrocchiemonta@gmail.com
Don Paolo: cell. 328 73 80 116; email: pao.marenco@tiscali.it
Don Désiré: cell. 333 530 39 43
Fra Luca: cell. 333 99 19 188
Diacono Pierlorenzo: cell. 334 30 92 813; email: cpl62@libero.it
Sito parrocchiale: www.parrocchiemonta.it

Orario della segreteria:
dalle 9.00 alle 12.00 a Montà (dal lunedì al sabato)
dalle 9.00 alle 11.00 a S. Stefano (il lunedì e il venerdì)

Hanno collaborato a questo numero: don Paolo, don Désiré, fra Luca, don Gino Chiesa, diacono Pierlorenzo, Marcello Casetta, Luigi Cellino, Chiara Marsero, Claudia Riccardo, Lorenzina Bergadano, Liliana Vigolungo, Renata Marchisio, Sergio Casetta, le catechiste di S.Stefano, Erik Tarabra, Piero Vigolungo, Rita Molino, Malvina Piasco, Carla Chiesa.

BOLLETTINO PARROCCHIALE DELL'UNITÀ PASTORALE DI MONTÀ

N.1-2024 - POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN A.P. - ART 2, COMMA 20/c legge 662/96 - AUT. 628/D.C./D.C.I./CN DELL'11/10/2000 - Periodico religioso - Redazione presso la Parrocchia S. Antonio Abate - 12046 Montà (CN) - Aut. Trib. di Alba alla pubblicazione registrata al n. 80 in data 07/09/1949 - Direttore responsabile don Giovanni Ciravegna. Tipolitografia Pralormo Grafica s.a.s., Montà.

Per le offerte alle Parrocchie di Montà
(S. Antonio, S. Rocco, S.Vito)
servirsi del **conto corrente postale n. 12217121**
oppure del **codice IBAN IT 88 V 03069 46510 100000003501**
intestati a Parrocchia Sant'Antonio Abate,
specificando nella causale la Parrocchia destinataria dell'offerta.

Per le offerte alle Parrocchie di S. Stefano Roero
(S. Maria del Podio, S. Lorenzo-Madonna delle Grazie)
servirsi del **conto corrente postale n. 12217121**
oppure del **codice IBAN IT 91 N 08530 46060 000000060164,**
intestato a Parrocchia S. Maria del Podio,
specificando nella causale la Parrocchia destinataria dell'offerta.

Per comunicazioni relative al Bollettino scrivere a **bollettino.upmonta@gmail.com**

AVVISO AL PORTALETTERE: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio postale di Montà, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.